



Bilancio al 31 dicembre 2015

SCRP Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa

Sede in Crema (CR) - Via del Commercio, 29
Registro Imprese Cremona N. 91001260198
Registro Economico Amministrativo N. 132298
Capitale Sociale € 2.000.000.= i.v.
P.IVA 00977780196

2015

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:
Moro Pietro

Consiglieri:
Borsieri Francesco
Calderara Fabio
Cervieri Stefania
Magarini Ivano

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:
Tagliaferri Mario

Sindaci Effettivi:
Molinaro Francesco
Vaiani Alessandra

REVISORE CONTABILE

Boschirolì Claudio

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

La presente relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2015 di SCRP S.p.A. è redatta secondo quanto disciplinato dal Codice Civile e, laddove si sia reso necessario, secondo i Principi Contabili Italiani formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

MOTIVI CHE HANNO RESO NECESSARIO LA APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO NEL MAGGIOR TERMINE DI 180 GIORNI

Il Consiglio di Amministrazione di SCRP S.p.a. in data 17 marzo 2016 ha deliberato, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2364 c.c. e dell'art. 10.5 dello statuto sociale di rinviare la convocazione dell'assemblea dei soci nel maggior termine di 180 gg. La motivazione di tale scelta attengono alla circostanza che la società, essendo una holding operativa ritiene opportuno attendere la chiusura dei bilanci delle società partecipate che avviene nei termini ordinari onde recepire nel proprio bilancio i dividendi deliberati per competenza. Inoltre SCRP S.p.a. predispone in modo volontario il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Tali circostanze hanno quindi comportato la necessità di convocare l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 nel maggior termine di 180 giorni.

PROFILO DI SCRP S.P.A.

Il Gruppo "SCR SpA" vede come società originaria il Consorzio Cremasco SpA, che tramite operazioni graduali di conferimenti di rami d'azienda in altre società (2003 e 2008), compresa la modifica della denominazione sociale, una scissione (2008) e l'acquisizione di quote, ha costituito il gruppo rappresentato dalle società indicate nella presente relazione.

Il Gruppo è attivo nella costruzione di infrastrutture del ciclo idrico e del servizio di igiene ambientale, nei servizi informatici, nei servizi strumentali e nelle infrastrutture funzionali ai Comuni soci di SCRP.

Le attività di SCRP si possono raggruppare virtualmente in quattro settori:

- *Investimenti per infrastrutture del ciclo idrico integrato, del servizio di igiene ambientale, e in campo energetico:* la realizzazione di queste infrastrutture da parte di SCRP è terminata nel 2013 con l'entrata in esercizio del depuratore di Spino d'Adda e la costituzione del gestore unico provinciale (Padania Acque Gestione SpA, anche detta PAG). Il gestore unico Provinciale

(PAG) si è fuso con la Società Padania Acque Spa (PA Spa) costituendo un primo nucleo provinciale di gestore proprietario di parte degli assets del ciclo idrico integrato della Provincia di Cremona. I Comuni cremonesi hanno, secondo il modello previsto dalla normativa nazionale, affidato a PA Spa in gestione a titolo gratuito i propri assets del ciclo idrico integrato. Le società patrimoniali del territorio tra cui SCR ha iniziato un percorso di confronto per valutare le modalità attraverso cui conferire i propri assets nel gestore unico provinciale. Nel patrimonio di SCR sono presenti al 31/12/2015 i collettori e depuratori a servizio dei Comuni soci di SCR realizzati prima del 2014. Queste infrastrutture sono gestite da PA Spa che riconosce un canone di esercizio. Una ulteriore parte del canone di esercizio viene riconosciuta dall'AATO (Autorità d'Ambito Ottimale della Provincia di Cremona) che trae le risorse economiche dalla tariffa provinciale del servizio idrico. Nel settore igienico Ambientale SCR ha realizzato le infrastrutture logistiche per la gestione del ciclo rifiuti dei propri soci quali, piattaforme per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, affidate al gestore che ne riconosce un canone d'uso. Nella gestione del ciclo rifiuti ci si avvale dello stabilimento di lavorazione e smaltimento dei rifiuti organici a Castelleone, di proprietà della società Biofor (partecipata SCR al 50%) che ritira dietro corrispettivo i rifiuti organici ed agro alimentari e produce energia elettrica ceduta al GSE Gestore del Servizio Elettrico Nazionale. Nel settore energetico SCR ha realizzato nel 2010 gli impianti fotovoltaici posti sui tetti degli edifici dei soci, impianti di proprietà di SCR la cui energia viene ceduta al Comune mentre l'incentivo viene trattenuto da SCR; gli impianti realizzati per i propri soci sono stati 54 per una potenza complessiva di circa 2,4 Mw;

- *Servizi amministrativi, di staff, direzione e coordinamento delle società del gruppo controllate da SCR:* consiste nel fornire alle società del gruppo i servizi amministrativi, contabilità, controllo di gestione, servizi finanziari, acquisti, servizi generali, le cui attività e risorse umane sono concentrate nella capogruppo;

- *Gestione delle partecipazioni:* consiste nell'attività di controllo e coordinamento della gestione delle società facenti parte del gruppo;

- *Stazione appaltante per i comuni soci*

Nel 2015 SCR ha svolto la funzione di stazione appaltante. Di seguito si indicano le principali gare seguite:

1. per conto dei comuni soci per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana;
2. per conto del Comune di Crema per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio di gestione delle piscine di Crema;
3. per conto di alcuni comuni soci per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio di pubblica illuminazione.

SCR, quale eccezione alla regola al modello di business sino ad ora adottato che prevede l'affidamento delle attività operative alle società controllate, sta gestendo direttamente l'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti organici di Castelleone di proprietà della controllata Biofor s.r.l.

Il Gruppo SCRP, per disposizioni normative vigenti sulle aziende a capitale pubblico, ha come clienti esclusivamente i soci di SCRP.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SCRP

S.C.R.P. S.p.A., ancorché non tenuta ai sensi di legge, ha predisposto volontariamente e per una migliore informativa dei conti di Gruppo, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

ORGANIZZAZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS

Nel 2015 SCRP ha svolto l'attività di coordinamento sulle società controllate le quali hanno esercitato il proprio compito operativo rafforzando le competenze nei vari *business* gestiti.

La Capogruppo ha altresì erogato servizi di "staff" alle società controllate dietro compenso stabilito contrattualmente.

PRINCIPALI EVENTI SOCIETARI DELL'ANNO 2015

In linea con il mandato ricevuto dai soci nell'assemblea del 22 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a sviluppare una serie di attività nei seguenti settori:

Igiene ambientale

La società nel 2014 ha avviato le procedure di gara per l'affidamento del servizio di igiene ambientale dei comuni soci.

SCRP si è proposta ai soci mediante una convenzione che prevede che SCRP svolga il ruolo di stazione appaltante per l'individuazione del soggetto affidatario del servizio e, successivamente all'affidamento del servizio, si è proposta quale soggetto gestore del contratto in nome e per conto dei propri soci.

Nel 2015, con la collaborazione dei professionisti individuati con gara nel 2014 e del Project manager, è iniziata la procedura di gara che fa riferimento alla procedura del dialogo competitivo.

E' stata pubblicata la richiesta di manifestazione di interesse e la successiva richiesta di presentazione del progetto e della offerta preliminare. A valle della presentazione delle offerte è iniziato il percorso del dialogo competitivo e la costruzione dei capitolati definitivi.

I soci che, alla data di stesura della presente relazione, hanno aderito alla proposta di SCRP sono 49;

Assets industriali

Gli assets industriali di cui si è occupato il Consiglio di Amministrazione sono

stati seguenti.

Partecipazione in SCCA

La partecipazione detenuta dalla controllata SCS Servizi Locali nella società del teleriscaldamento di Crema, SCCA S.r.l., per la quale, in accordo con l'altro socio di SCS SL Cremasca Servizi, è stato attivato nel 2014 il percorso di cessione della partecipazione attraverso la covendita insieme al socio privato Cofely.

Nel 2015 il percorso di cessione è terminato con la vendita della partecipazione di SCCA posseduta da SCS Servizi Locali, al Gruppo LGH.

L'operazione ha determinato in SCS Servizi Locali una significativa plusvalenza.

Partecipazione in Biofor Energia Srl

SCRP detiene una partecipazione nella società Biofor Energia Srl e gestisce in base a contratto d'affitto, il ramo d'azienda dell'impianto di smaltimento della FORSU di proprietà Biofor Energia Srl.

Nella primavera del 2014 si è concordato con il socio Agrimilfi un percorso di valutazione della partecipazione in Biofor Energia Srl finalizzato alla sua cessione. SCRP ha ricevuto una manifestazione di interesse all'acquisto della partecipazione da parte del Gruppo LGH a seguito della quale è stata eseguita una *due diligence* da parte di un soggetto indipendente che si è conclusa in aprile del 2015. LGH non ha formulato una offerta economica.

Partecipazione in LGH

SCRP, che ha un proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione di LGH, ha portato avanti l'obiettivo di semplificazione della catena di comando tra LGH e le società partecipate. In tale contesto Linea Gestioni, con sede in Crema, società che effettua la raccolta dei rifiuti, dal giugno 2015 ha iniziato a gestire i rami igiene urbana di Lodi e Cremona, che si aggiungono al ramo igiene urbana del Rovatese la cui gestione è iniziata nel 2014.

Nel 2015 è iniziato il percorso di valutazione di una proposta di partnership con il gruppo A2A che ha portato, nel novembre 2015 alla accettazione della proposta vincolante di acquisto del 51% delle azioni di LGH da parte di A2A.

Il percorso è proseguito nel 2016 con la sottoscrizione del contratto di vendita in data 4 marzo 2016 con efficacia subordinata all'avverarsi di alcune condizioni tra cui l'autorizzazione alla operazione da parte dell'Autority anti trust.

Governance Società controllate

La controllata S.C.S. Servizi Locali S.r.l. è stata posta in liquidazione in data 15/12/2015 ed è stato nominato Liquidatore il Sig. Giuseppe Tiranti. La liquidazione della società è stata iscritta in Camera di Commercio in data 22/12/2015.

Azione di miglioramento delle tariffe dei servizi

SCR in nome e per conto dei soci, ha negoziato e ottenuto con Linea Gestioni e la holding LGH uno sconto contrattuale graduale sui corrispettivi riconosciuti a Linea Gestioni per il servizio di igiene urbana; la riduzione concordata è stata pari al 5%, 7,5% , 10% rispettivamente per le annualità 2013, 2014, 2015, anno di scadenza del contratto con Linea Gestioni. Nel 2015 sono pertanto terminate le condizioni economiche di favore negoziate per conto dei comuni soci.

Realizzazione infrastrutture sovra comunali

Nel 2015 è terminato il cantiere del canile sovra comunale.

SCR, su mandato dei soci ha provveduto a selezionare con gara il gestore. Il gestore all'ultimo momento si è ritirato e, in carattere di urgenza, è stato selezionato il nuovo gestore che ha iniziato la propria attività il 1 marzo 2015. E' stata indetta una nuova gara nell'autunno del 2015 che ha portato alla selezione del gestore che ha iniziato la propria attività nel febbraio 2016, la durata del servizio è stata fissata in 2 anni.

Sono proseguiti nel 2015 i contatti con il Ministero degli Interni ed i VVFF per la realizzazione del nuovo distaccamento di Crema. La nuova caserma, inizialmente finanziata dai soci stessi, è poi stata presa in carico dai VVFF tramite il Ministero degli Interni che ha dato la disponibilità al pagamento di un canone con riscatto al termine del periodo prefissato secondo una modalità "rent to buy". In tal senso il Comune di Crema ha sottoscritto una convenzione con il Ministero dell'interno dipartimento logistica dei Vigili del Fuoco, la cui efficacia è stata sottomessa al parere positivo del Ministero delle Finanze.

Alla data di redazione della presente relazione il Ministero delle finanze non ha approvato la convenzione con la modalità rent to buy e pertanto il Ministero dell'interno ha comunicato al Comune di Crema che inizierà la procedura di realizzazione della caserma in proprio iniziando con la richiesta di acquisto di un'area con le caratteristiche fissate dal Ministero.

SCR provvederà, non appena in possesso della richiesta di acquisto dell'area, a proporre la propria situata in Via Maccallé a Crema.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Dati economici

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Valore della produzione	7.705.796	7.189.018	516.778
Valore aggiunto	3.323.197	2.966.614	356.583
Margini operativo lordo (EBITDA)	2.271.747	1.994.452	277.295
Risultato operativo (EBIT)	462.836	248.511	214.324
Risultato prima delle imposte	227.162	97.285	129.877
Imposte sul reddito dell'esercizio	(106.901)	33.903	(140.804)
Risultato dell'esercizio	120.261	131.188	(10.927)

Dati patrimoniali

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Capitale immobilizzato	63.570.081	66.672.391	(3.102.310)
Attività di esercizio a breve	8.167.911	8.810.416	(642.505)
Attività dell'esercizio	71.737.992	75.482.807	(3.744.815)
Passività di esercizio a breve	3.996.012	3.845.815	150.197
Capitale di esercizio netto	4.171.899	4.964.601	(792.702)
CAPITALE INVESTITO NETTO	47.315.865	50.141.405	(2.825.540)
Patrimonio netto	28.730.271	28.610.011	120.260
Totale indebitamento finanziario netto	18.585.594	21.531.394	(2.945.800)
MEZZI PROPRI E DEBITI FINANZIARI	47.315.865	50.141.405	(2.825.540)

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

CONTO ECONOMICO

Di seguito si fornisce il conto economico di Scrp S.p.A. riclassificato ai fini di evidenziare i margini intermedi (in euro).

	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite, delle prestazioni	5.725.244	74,30%	5.452.635	75,8%	272.609	5,0%
Altri ricavi e incrementi immobilizzazioni	1.980.552	25,70%	1.736.383	24,2%	244.169	14,1%
Valore della produzione	7.705.796	100,00%	7.189.018	100,0%	516.778	7,2%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(289.273)	(3,8%)	(20.000)	(0,3%)	(269.273)	n.a.
Costo materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e variazione materie prime	(258.562)	(3,4%)	(277.113)	(3,9%)	18.551	(6,7%)
Costo dei servizi esterni, godimento dei beni di terzi ed altri oneri	(3.834.764)	(49,8%)	(3.925.291)	(54,6%)	90.527	(2,3%)
Valore aggiunto	3.323.197	43,00%	2.966.614	41,2%	356.583	12,0%
Costo del lavoro	(1.051.450)	(13,6%)	(972.162)	(13,5%)	(79.288)	8,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.271.747	29,40%	1.994.452	27,7%	277.295	13,9%
Ammortamenti	(2.435.016)	(31,6%)	(2.458.211)	(34,2%)	23.195	(0,9%)
Quota contributi conto capitale	756.725	9,8%	756.801	10,5%	(77)	0,0%
Altri stanziamenti rettificativi	(130.620)	(1,7%)	(44.531)	(0,6%)	(86.089)	193,3%
Risultato operativo (EBIT)	462.836	5,90%	248.511	3,4%	214.324	86,2%
Proventi (oneri) finanziari netti	(497.984)	(6,5%)	(517.125)	(7,2%)	19.141	(3,7%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(77.305)	(1,0%)		0,0%	(77.305)	
Quota contributi conto interessi	339.615	4,4%	356.410	5,0%	(16.794)	(4,7%)
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	227.162	2,8%	87.796	1,2%	139.366	158,7%
Proventi (oneri) straordinari netti	0	0,0%	9.489	0,1%	(9.489)	(100,0%)
Risultato prima delle imposte	227.162	2,9%	97.285	1,3%	129.877	133,5%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(106.901)	(1,4%)	33.903	0,5%	(140.804)	(415,3%)
Risultato dell'esercizio	120.261	1,60%	131.188	1,8%	(10.927)	(8,3%)

Per una corretta informativa si specifica che la voce contributi in conto esercizio viene classificata nel punto 5) del valore della produzione nel bilancio al 31 dicembre degli esercizi in rassegna

Il conto economico dell'esercizio 2015 chiude con un utile di euro 120.261 dopo avere iscritto "Imposte sul reddito dell'esercizio" per complessivi euro 106.901.

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz.	Variaz. %
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.271.747	29,4%	1.994.452	27,7%	277.295	13,9%

Il **margine operativo lordo (EBITDA)**, pari ad euro 2.271.747 nell'esercizio 2015 e pari ad euro 1.994.452 nell'esercizio 2014, evidenzia un incremento in valore assoluto pari ad euro 277.295, essenzialmente dovuto all'incremento del valore aggiunto rispetto all'esercizio precedente.

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

Il **risultato della gestione caratteristica** dell'esercizio 2015, definito prima dei proventi ed oneri finanziari (**EBIT**), presenta in valore assoluto un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 214.324, per effetto dell'aumento dell'EBITDA, pari ad euro 277.295.

Ai fini dell'analisi sopra esposta è stata scomputata nella componente del contenuto in conto investimenti, portata in diminuzione degli ammortamenti e nella componente in conto interessi, portato in diminuzione della componente finanziaria.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variazione	Variazione %
Risultato dell'esercizio	120.261	1,6%	131.188	1,8%	(10.927)	(8,3%)

Il **risultato dell'esercizio** pari ad euro 120.261 per l'esercizio 2015 e pari ad euro 131.188 per l'esercizio 2014, evidenzia un decremento di euro 10.927 principalmente per effetto delle dinamiche sopra esposte e delle dinamiche del carico fiscale pari al 1,4% nell'esercizio 2015 e pari allo 0,5% nell'esercizio 2014.

STATO PATRIMONIALE

Di seguito si espone lo stato patrimoniale di Scrp S.p.a. riclassificato ai fini dell'analisi finanziaria (in euro).

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	504.793	491.273	13.520
Immobilizzazioni materiali	50.345.288	52.277.808	(1.932.520)
Immobilizzazioni finanziarie	12.720.000	13.903.310	(1.183.310)
Capitale immobilizzato	63.570.081	66.672.391	(3.102.310)
Rimanenze di magazzino	1.163.057	1.468.759	(305.702)
Crediti commerciali, verso controllate e collegate	4.042.725	4.772.156	(729.431)
Altri crediti	2.776.823	2.429.818	347.005
Ratei e risconti attivi	185.306	139.683	45.623
Attività di esercizio a breve	8.167.911	8.810.416	(642.505)
Attività dell'esercizio	71.737.992	75.482.807	(3.744.815)
Debiti commerciali, verso controllate e collegate	2.039.697	1.978.365	61.332
Altri debiti	1.080.073	1.087.487	(7.414)
Fondi rischi ed oneri	876.242	779.963	96.279
Passività di esercizio a breve	3.996.012	3.845.815	150.197
Capitale di esercizio netto	4.171.899	4.964.601	(792.702)
Trattamento di fine rapporto	243.599	216.461	27.138
Altri debiti a lungo termine	27.643	27.643	0
Ratei e risconti passivi	20.154.873	21.251.483	(1.096.610)
CAPITALE INVESTITO NETTO	47.315.865	50.141.405	(2.825.540)
Patrimonio netto	28.730.271	28.610.011	120.260
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine	982.410	2.326.858	(1.344.448)
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	17.603.184	19.204.536	(1.601.352)
Totale indebitamento finanziario netto	18.585.594	21.531.394	(2.945.800)
MEZZI PROPRI E DEBITI FINANZIARI	47.315.865	50.141.405	(2.825.540)

Nella nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2015 è esposto il rendiconto finanziario per l'esercizio 2015 comparato con quello dell'esercizio 2014.

CAPITALE IMMOBILIZZATO – INVESTIMENTI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	504.793	491.273	13.520
Immobilizzazioni materiali	50.345.288	52.277.808	(1.932.520)
Immobilizzazioni finanziarie	12.720.000	13.903.310	(1.183.310)
Totale	63.570.081	66.672.391	(3.102.310)

Il **capitale immobilizzato**, pari ad euro 63.570.081 al 31 dicembre 2015 e pari ad euro 66.672.391 al 31 dicembre 2014, presenta un decremento principalmente riconducibile all'effetto degli ammortamenti dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Rimanenze di magazzino	1.163.057	1.468.759	(305.702)
Crediti commerciali, verso controllate e collegate	4.042.725	4.772.156	(729.431)
Altri crediti	2.776.823	2.429.818	347.005
Ratei e risconti attivi	185.306	139.683	45.623
Attività di esercizio a breve	8.167.911	8.810.416	(642.505)
Debiti commerciali, verso controllate e collegate	2.039.697	1.978.365	61.332
Altri debiti	1.080.073	1.087.487	(7.414)
Fondi rischi ed oneri	876.242	779.963	96.279
Passività di esercizio a breve	3.996.012	3.845.815	150.197
Capitale di esercizio netto	4.171.899	4.964.601	(792.702)

Il **capitale di esercizio netto**, positivo per euro 4.171.899 al 31 dicembre 2015 e positivo per euro 4.964.601 31 dicembre 2014, si decrementa per euro 792.702 a seguito del significativo decremento delle attività di esercizio a breve termine in presenza di sostanziale equilibrio delle passività di esercizio a breve termine.

PATRIMONIO NETTO

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000	-
Riserva da rivalutazione	6.469.628	6.469.628	-
Riserva legale	382.147	375.588	6.559
Riserva statutaria	2.024.449	2.024.449	-
Altre riserve	17.733.786	17.609.158	124.628
Utile d'esercizio	120.261	131.188	(10.927)
Totale patrimonio netto	28.730.271	28.610.011	120.260

Il **patrimonio netto**, pari ad euro 28.730.271 al 31 dicembre 2015 e pari ad euro 28.610.011 migliaia al 31 dicembre 2014, evidenzia un incremento pari ad euro 120.260, determinato dall'utile dell'esercizio 2015.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Disponibilità liquide	(2.888.138)	(2.178.144)	(709.994)
Debiti verso banche a breve termine e cash pooling	3.870.548	4.505.002	(634.454)
Debiti verso banche a m/l termine e titoli in portafoglio	17.603.184	19.204.536	(1.601.352)
Indebitamento (posizione) finanziario netto	18.585.594	21.531.394	(2.945.800)

L'indebitamento finanziario netto, pari ad euro 18.585.594 al 31 dicembre 2015 e pari ad euro 21.531.394 al 31 dicembre 2014, evidenzia un decremento pari ad euro 2.945.800, principalmente riconducibile al rimborso delle rate dei mutui in ammortamento ed all'aumento delle disponibilità liquide.

Per ulteriori informazioni circa la composizione qualitativa dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2015 si rimanda a quanto analiticamente indicato nella nota integrativa al presente bilancio a commento dei debiti verso le banche.

FLUSSI FINANZIARI

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.087.336	2.734.719	352.617
di cui Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.411.030	2.708.334	702.696
Flussi finanziari dall'attività d'investimento (B)	(422.798)	(451.186)	28.388
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	(1.954.544)	(2.074.042)	119.498
Incremento(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	709.994	209.491	500.503

Il flusso finanziario generato dalla gestione reddituale nell'esercizio 2015 è stato pari ad euro 3.087.336; il flusso finanziario generato prima delle variazioni del CCN nell'esercizio 2015 è stato pari ad euro 3.411.030.

Il flusso finanziario impiegato dall'attività d'investimento nell'esercizio 2015 è stato pari ad euro 422.798 ed è principalmente riconducibile all'attività di investimento in impianti.

Il flusso finanziario assorbito dall'attività di finanziamento nell'esercizio 2015, è stato pari ad euro 1.954.544 ed è principalmente riconducibile al rimborso dei mutui in essere.

L'effetto netto dei flussi finanziari sopra indicati, ha portato le disponibilità liquide da euro 2.178.144 al 1 gennaio 2015 ad euro 2.888.138 al 31 dicembre 2015.

INDICI DI BILANCIO

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i principali indici di bilancio.

INDICI ECONOMICI		2015	2014
OF/Ricavi (%)		16,05%	18,84%
Tale indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sul Fatturato complessivo.	Oneri Finanziari/Ricavi		

INDICI PATRIMONIALI		2015	2014

Indebitamento Finanziario Netto La (posizione finanziaria netta)/Indebitamento finanziario netto rappresenta un indicatore fondamentale in termini di capacità e autonomia finanziaria della società.	Debti verso Banche – Disponibilità Liquide	17.824	20.221
Quoziente di Tesoreria Il quoziente di tesoreria è il rapporto tra contante e beni agevolmente convertibili in denaro e le passività correnti. Il quoziente di tesoreria è un indicatore della liquidità immediata di una azienda.	(Liquidità Immediate + Crediti commerciali)/Passivo corrente	1,03	0,71
Quoziente di Disponibilità Indicatore della capacità aziendale di far fronte agli impegni finanziari nel breve periodo. Accoglie al numeratore, oltre alle liquidità immediate e differite, anche il valore delle scorte considerate potenzialmente convertibili in denaro nel breve termine, e al denominatore le passività correnti.	Attivo Corrente/Passivo Corrente	1,55	1,43
Quoziente di Struttura I Rapporto tra Mezzi propri e Attivo Immobilizzato	Patrimonio Netto /Immobilizzazioni	0,45	0,42
Quoziente di Struttura II Indice finanziario dato dal rapporto tra Mezzi Propri e Passivo Consolidato con l'Attivo Immobilizzato	(Patrimonio Netto + Passivo Consolidato)/Immobilizzazioni	0,73	0,72

Gli indici e le grandezze sopra esposte si mantengono sostanzialmente in linea negli esercizi in rassegna.

RISCHI E INCERTEZZE

Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta

Nell'effettuazione delle proprie attività la Società è esposta a rischi e incertezze derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischi dipendenti da variabili esogene, dall'evoluzione normativa e continuità aziendale;
- rischi connessi ai risultati;
- rischi connessi al fabbisogno ed ai flussi finanziari;
- altri rischi.

Rischi dipendenti da variabili esogene, dall'evoluzione normativa e continuità aziendale

Al 31 dicembre 2015 la società presenta un indebitamento finanziario netto pari ad euro 18.585.594. La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SCR S.p.A. è influenzata da vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale ed il livello dei trasferimenti statali agli enti locali.

Un radicale cambiamento della normativa che allo stato attuale regolamenta il settore idrico dei territori Comunali in cui SCR opera, potrebbe compromettere la continuità aziendale della società; gli amministratori, tuttavia, ritengono che tale eventualità al momento non sussista e che le modifiche normative e l'eventuale riorganizzazione, anche societaria, del comparto idrico locale non possa compromettere la continuità aziendale di SCR nel breve periodo.

Al momento della stesura della presente relazione sono attivi i contatti con il gestore unico provinciale e con l'AATO con cui si stanno prefigurando i conteggi per la cessione degli assets del ciclo idrico di SCR a titolo oneroso considerando i valori contabili.

Rischi connessi ai risultati

La situazione di carenza di risorse economiche da parte dei Comuni soci è ormai strutturale e nel 2015 i Comuni hanno proseguito nel percorso di aggregazione per l'erogazione in forma associata dei servizi fondamentali. Il nuovo scenario di aggregazione delle funzioni ha evidenziato la necessità di una diversa articolazione dei servizi erogati da SCR in modo da favorire metodologie e sistemi condivisi tra una pluralità di enti locali.

L'attività della maggior parte delle società controllate da SCR è influenzata dalla propensione più o meno pronunciata alla spesa in servizi dei Comuni soci.

I risultati economici di SCR S.p.A. sono influenzati anche dall'andamento economico della partecipata indiretta LGH (tramite SCS Srl), che concorre con i propri dividendi in modo significativo ai risultati.

La componente di ricavi proveniente dai canoni per l'utilizzo di reti ed impianti si è mantenuta stabile nel 2015 e si ritiene che anche nel 2016 si manterrà stabile.

Per gli anni successivi, in caso di vendita degli assets questa componente potrebbe venire a mancare.

Rischi connessi al fabbisogno ed ai flussi finanziari

L'evoluzione della situazione finanziaria della società dipende da numerose condizioni quali, la capacità di remunerazione degli investimenti effettuati, l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui SCR opera.

SCR prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dagli investimenti previsti principalmente attraverso finanziamenti contratti con il sistema bancario locale e nazionale. Nel 2015 comunque la liquidità del gruppo non ha richiesto apporti finanziari ulteriori rispetto a quelli già conseguiti nel 2014.

Le mutate condizioni finanziarie complessive hanno portato la Società ad una valutazione complessiva dei propri debiti di lungo periodo, anche in relazione ai flussi finanziari che gli investimenti determinano. Le condizioni del credito sono di molto migliorate rispetto agli anni precedenti.

Il confronto in corso con il Gestore unico del ciclo idrico per la cessione degli assets ha determinato la sospensione delle valutazioni di una ristrutturazione del debito di SCR in quanto la gran parte di questo debito, una volta trovato l'accordo con il Gestore unico, dovrà essere ceduta a quest'ultimo.

Altri rischi

Rischio di credito: rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Le principali controparti debitrici per il settore idrico sono le società controllate, gli enti pubblici soci, l'Autorità d'Ambito Ottimale del Cremonese oggi Azienda speciale ed SCS Gestioni (Gruppo LGH). Le principali controparti debitrici per il settore ambientale sono il Gestore del Servizio Elettrico nazionale (GSE) ed i conferenti i rifiuti tra i quali i più importanti sono Linea Ambiente ed SCS gestioni, società del gruppo LGH di cui SCR è socia. Le principali controparti debitrici per il settore energetico sono il Gestore del Servizio Elettrico Nazionale (GSE). La società storicamente non ha avuto casi significativi di mancato adempimento della controparte. Nell'ambito della gestione finanziaria, per gli impieghi di disponibilità la società ricorre esclusivamente ad interlocutori di buon profilo. La società non ha mai avuto casi significativi di mancato adempimento della controparte.

Rischi connessi al management: SCR opera essenzialmente in un mercato captive regolato. Il successo di SCR e delle società del Gruppo si è consolidato nel tempo attraverso la costituzione di una struttura operativa di elevata competenza in grado di assolvere ai progetti ed alle attività richieste dai soci ed approvate dagli amministratori.

Non sussistono significativi rischi connessi alla perdita di amministratori esecutivi o di altre risorse chiave.

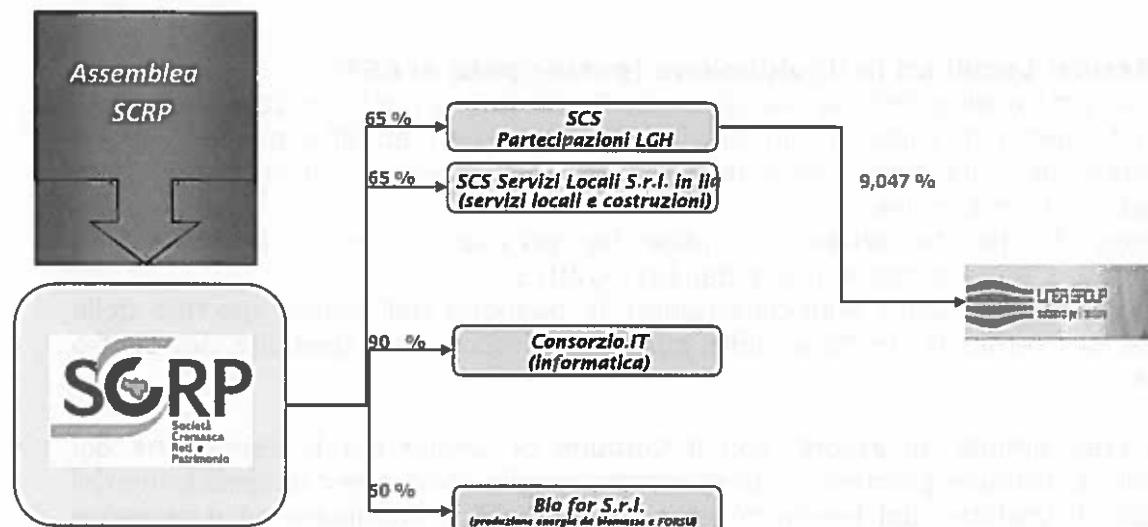
Contenziosi: ad oggi non vi sono in essere contenziosi di alcun tipo o specie che coinvolgano la Società avanti ai diversi gradi di giudizio Civile, ad eccezione di quelli analiticamente indicati nella Nota integrativa al presente bilancio.

Garanzie rilasciate: sono state prestate garanzie "reali" (quale ipoteca sull'immobile sito in Crema in Via del Commercio n.29) e sono state rilasciate:

- a favore di Villa Obizza una fideiussione di euro 65 migliaia;
- a favore di Biofor Energia Srl una fideiussione di euro 6 milioni.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Per maggiore chiarezza espositiva si illustra di seguito l'organigramma societario del Gruppo Scrp alla data del 31 dicembre 2015



Scs srl (partecipata al 65%): la società ha come attività la gestione della partecipazione in Linea Group Holding.

La tabella che segue espone i principali dati economici della società per gli esercizi 2015 e 2014:

(valori in Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Valore della produzione	17.370	33.795	(16.425)
Costi della produzione	57.161	38.872	18.289
Margine operativo lordo (EBITDA)	(39.791)	(5.077)	(34.716)
Ebitda margin%	(229,08%)	(15,02%)	(214,06%)
Ammortamenti e svalutazioni	18.074	18.074	0
Accantonamento rischi		6.836	(6.836)
Risultato operativo (EBIT)	(57.865)	(29.987)	(27.878)
Ebit margin%	(333,13%)	(88,73%)	(244,40%)
Risultato gestione finanziaria	606.345	725.238	(118.893)
Risultato ante imposte	548.480	695.251	(146.771)
Imposte dell'esercizio	(1.459)	10.357	(11.816)
Utile netto dell'esercizio	547.021	705.608	(158.587)

La società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte di SCRP.
Al 31 dicembre 2015 la società evidenzia una posizione finanziaria netta pari a euro 1.536 migliaia, interamente relativa al "cash pooling" di Gruppo.

In data 1 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente a prestare il voto favorevole di SCRP nella assemblea di SCS Srl per la distribuzione degli utili di esercizio dando inoltre mandato al Presidente di esprimere voto favorevole alla distribuzione delle riserve per un ammontare di euro 552.978 una volta verificata la sussistenza delle condizioni di distribuzione.

Scs Servizi Locali srl in liquidazione (partecipata al 65%):

SCS Servizi Locali evidenzia alla data del 31 dicembre 2015 un utile d'esercizio pari ad euro 130 migliaia, un patrimonio netto pari ad 903 migliaia ed un indebitamento finanziario netto pari a euro 2.685 migliaia, di cui euro 1.097 migliaia a breve termine.

Il Piano di ristrutturazione aziendale ha previsto di porre la società in liquidazione in bonis con efficacia dal 22/12/2015.

Nel 2015 sono cessate anticipatamente: la gestione del centro sportivo delle Piscine di Crema, la gestione della palestra di roccia e la gestione del centro tennis.

Sono stati definiti gli accordi con il Comune di Crema per la cessazione del servizio di gestione parcheggi con decorrenza luglio 2016 e per la cessazione del servizio di gestione del bocciodromo e della pubblica illuminazione e semafori con decorrenza gennaio 2017. Alla data di redazione della presente relazione è stato sottoscritto un atto transattivo tra il Comune di Crema e la società SCS Servizi Locali Srl in cui sono contenute tutte le condizioni economiche afferenti la cessazione del servizio.

Sono in fase avanzata di negoziazione gli accordi per la cessione del ramo d'azienda Pubblica Illuminazione.

La partecipazione in SCCA è stata venduta con decorrenza 1 luglio 2015 ed ha determinato una significativa plusvalenza.

Gli accordi assunti con il Comune di Crema consentono di garantire i flussi finanziari per il rimborso puntuale dei debiti bancari a medio lungo termine, ricavi adeguati ad assorbire interamente gli ammortamenti degli attivi residui fino all'esaurimento del loro valore contabile.

La tabella che segue espone i principali dati economici della società per gli esercizi 2015 e 2014:

(valori in Euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Valore della produzione	2.245.842	2.201.672	44.170
Costi della produzione	1.837.605	1.835.484	2.121
Margine operativo lordo (EBITDA)	408.237	366.188	42.049
Ebitda margin%	18,18%	16,63%	1,55%
Ammortamenti e svalutazioni	499.973	409.496	90.477
Accantonamento rischi			
Risultato operativo (EBIT)	(91.736)	(43.308)	(1.298.428)
Ebit margin%	(4,08%)	-1,97%	(57,78%)
Risultato gestione finanziaria	(74.247)	(84.334)	10.087
Risultato gestione straordinaria	326.563	0	326.563
Risultato ante imposte	160.580	(127.642)	288.222
Imposte dell'esercizio	(30.683)	(22.040)	(8.643)
Utile netto dell'esercizio	129.897	(149.682)	279.579
Utile/val. prod%	5,78%	-6,80%	

Consorzio.it srl (partecipata al 90%): la società ha lo scopo di fornire ai soci di SCRP servizi informatici e la gestione dei dati territoriali.

Consorzio.it è una società *in house* sottoposta al "controllo analogo" da parte dei comuni soci di SCRP (90%) e di Padania Acque Spa (10%) che affidano senza gara a tale società servizi strumentali nel settore dell'informatica e della connettività.

Consorzio.iT è una società *in house* che opera nel settore dell'ICT per tutti i comuni soci di SCRP Spa e Padania Acque Spa. Nel tempo Consorzio.iT ha sviluppato soluzioni per i Comuni, che hanno consentito agli stessi una evoluzione tecnologica digitale su più fronti migliorando i propri servizi strumentali e i servizi offerti ai cittadini. Numerosi sono i progetti sviluppati e tra i tanti si evidenzia la rete a banda larga per i soci di SCRP, la centralizzazione degli applicativi completa di disaster recovery che ha messo in sicurezza con una impostazione professionale i sistemi informatici dei Comuni, una rete informativa condivisa basata sul call centre di Consorzio.iT, il progetto Icaro per la registrazione on line delle nascite, il progetto Sportello unico attività produttive (SUAP) che consente ai cittadini di operare esclusivamente on line per l'apertura e chiusura di una moltitudine di pratiche, il progetto "ComuneInforma" che ha permesso la realizzazione di un APP sovra comunale per la comunicazione con i cittadini da parte delle amministrazioni, altri progetti che hanno visto il coinvolgimento di enti regionali e di ANCI. Consorzio.iT opera inoltre nel settore dell'ICT come centrale acquisti per i Comuni attraverso Consip ed altre piattaforme di acquisto pubbliche e private. Consorzio.iT società *in house* risponde ad un comitato di controllo che ancora nel 2009 ha stabilito i margini lordi che la società deve applicare (20%) ed ha stabilito il personale di cui dotarsi.

A distanza di 7 anni dalla definizione degli elementi commerciali e di risorse

umane, queste indicazioni non sono mai cambiate e Consorzio.it risente di tutti i limiti che queste condizioni impongono. Limiti che riguardano l'esiguità delle risorse a fronte di una aumentata complessità dei progetti ed attività gestite, limiti economici che, data la trasformazione nel tempo del business di Consorzio.it da fornitore di beni a fornitore di servizi, non consente una corretta remuneratività dei servizi offerti nei business di riferimento. A questo si aggiungono le richieste operate da SCRP che, in base alle proprie necessità, si avvale di Consorzio.it per lo sviluppo di progetti di interesse sovra comunale, anche non afferenti il settore ICT, incidendo sulla organizzazione e sulla operatività della società.

Consorzio.it per far fronte ai limiti imposti si è data una organizzazione ed un modo di operare estremamente vincolato al monitoraggio dei servizi erogati ed alla misura quotidiana delle performances di ciascuna persona che opera su questi servizi, ha quindi sviluppato una forte organizzazione mirata al controllo e gestione di servizi complessi con elevato uso di strumenti informatici.

La tabella che segue espone i principali dati economici della società per gli esercizi 2015 e 2014:

(valori in Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Valore della produzione	1.417.011	1.347.322	69.689
Costi della produzione	1.448.602	1.309.176	139.426
Margine operativo lordo (EBITDA)	(31.591)	38.146	(69.737)
Ebitda margin%	-2,23%	2,83%	(5,06%)
Ammortamenti e svalutazioni	35.706	5.100	30.606
Accantonamento rischi			
Risultato operativo (EBIT)	(67.297)	33.046	(100.343)
Ebit margin%	-4,75%	2,45%	(7,20%)
Risultato gestione finanziaria	(13.342)	(11.168)	(2.174)
Risultato gestione straordinaria			0
Risultato ante imposte	(80.639)	21.878	(102.517)
Imposte dell'esercizio	16.130	(19.920)	36.050
Utile netto dell'esercizio	(64.509)	1.958	(66.467)

Al 31 dicembre 2015 la società evidenzia un indebitamento finanziario netto pari a euro 314 migliaia, interamente relativo al "cash pooling" di Gruppo.

L'indebitamento finanziario è totalmente dipendente dalla difficoltà strutturale per la Società di ricevere pagamenti puntuali dai Comuni clienti, soci di SCRP e di Padania Acque SpA.

Gli amministratori di SCRP hanno ritenuto di svalutare la partecipazione in Consorzio.it per perdite durevoli di valore allineando il valore di carico al patrimonio netto di competenza al 31 dicembre 2015. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto analiticamente indicato a commento della voce Partecipazioni della nota integrativa.

Biofor srl (partecipata al 50%): S.C.R.P. S.p.A. detiene il 50% del capitale sociale di "BIOFOR Energia S.r.l." ed è la società locataria, con contratto di affitto d'azienda della durata di diciannove anni, dell'impianto di proprietà di "BIOFOR", che garantisce ai Comuni Soci di SCRP lo smaltimento della Forsu. Per i motivi sopra indicati (possesso del 50% del capitale e disponibilità nel lungo periodo dell'unico impianto) "BIOFOR" è da considerarsi, ai sensi dell'art. 2359 del c.c., sotto l'influenza dominante di "S.C.R.P." con la conseguenza, data la natura della controllante, che la stessa è indirettamente sottoposta a controllo pubblico.

La tabella che segue espone i principali dati economici della società per gli esercizi 2015 e 2014:

(valori in Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Valore della produzione	1.230.000	1.296.000	(66.000)
Costi della produzione	92.389	118.919	(26.530)
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.137.611	1.177.081	(39.470)
Ebitda margin%	92,49%	90,82%	1,66%
Ammortamenti e svalutazioni	664.344	668.479	(4.135)
Accantonamento rischi			
Risultato operativo (EBIT)	473.267	508.602	(35.335)
Ebit margin%	38,48%	39,24%	(0,77%)
Risultato gestione finanziaria	(398.380)	(423.335)	24.955
Risultato gestione straordinaria			0
Risultato ante imposte	74.887	85.267	(10.380)
Imposte dell'esercizio	(46.834)	(52.651)	5.817
Utile netto dell'esercizio	28.053	32.616	(4.563)

Al 31 dicembre 2015 la società evidenzia un indebitamento finanziario netto pari ad Euro 9.283 migliaia.

Biofor srl è proprietaria dell'impianto per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti anche ai fini del recupero energetico e calorico con utilizzo di Forsu, Biomasse e liquami animali di Castelleone.

Nel 2015 SCRP si è vista attribuire dal GSE, Gestore Servizi Energetici anche i certificati verdi riconosciuti quale impianto ad energia rinnovabile degli anni precedenti; anche nell'anno 2015 come nell'anno precedente, si è manifestato un forte ritardo delle visite ispettive del GSE per la definizione dei certificati verdi spettanti all'impianto.

La fornitura di servizi alle società del gruppo

La capogruppo offre alle proprie controllate la fornitura di servizi logistici relativi all'uso dei locali presso l'immobile di via del Commercio 29 in Crema, nonché i

servizi generali amministrativi.

I servizi vengono regolati da contratti infrasocietari.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute da Scrp S.p.A. e dalle sue controllate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi ed operazioni di carattere finanziario.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati i crediti ed i debiti di natura commerciale, diversa e finanziaria in essere con parti correlate al 31 dicembre 2015 nonché le transazioni economiche effettuate con le medesime controparti nel corso dell'esercizio 2015.

Crediti (in euro):

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale 31/12/2015
SCS srl	22.614	749.351	771.965
SCS Servizi Locali srl	89.019		89.019
CONSORZIO.IT srl	105.087	314.145	419.232
BIOFOR srl	39.352		39.352
	256.072	1.063.496	1.319.568

Debiti (in euro):

	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale 31/12/2015
SCS S.p.A.	1.000	1.535.850	1.536.850
SCS Servizi Locali srl	56.525	503.251	559.576
CONSORZIO.IT srl	325.749		325.749
BIOFOR	28.050	-	28.050
Totale	411.324	2.039.101	2.450.425

Transazioni economiche (in euro):

<i>esercizio 2015</i>	<i>Costi</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Proventi finanz.</i>
SCS S.p.A.	1.000	20.000	355.565
SCS Servizi Locali srl	54.991	85.000	
CONSORZIO.IT srl	119.432	83.531	13.569
BIOFOR srl	1.145.000	17.000	22.320
Totale	1.320.423	205.531	391.454

Si segnala inoltre che SCRP ha rapporti commerciali con alcuni dei Comuni soci relativamente alla gestione dell'impianto fotovoltaico di proprietà; i comuni hanno sottoscritto una convenzione che prevede l'utilizzo delle coperture degli edifici comunali per l'installazione dei pannelli fotovoltaici. I Comuni interessati sono complessivamente n. 34; i ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio da SCRP con detti Comuni per la gestione degli impianti fotovoltaici ammontano complessivamente ad euro 748 migliaia ed hanno fornito la copertura dei mutui contratti e dei costi di gestione sostenuti.

Per ulteriori informazioni circa le voci sopra esposte, si rimanda anche a quanto analiticamente indicato nella nota integrativa al presente bilancio.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Piano anticorruzione e modello organizzativo 231

Nel mese di febbraio 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello di organizzazione gestione e controllo, ai sensi del Dlgs 231/01

Nel mese di marzo 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano di Prevenzione della Corruzione , il programma di trasparenza, il codice etico e il sistema disciplinare.

Documento programmatico sulla sicurezza (privacy)

Conformemente alle previsioni di cui all'Allegato B, comma 26, del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - si rende noto che si è provveduto all'aggiornamento del DPS nei tempi di legge.

Possesso di azioni proprie e possesso di azioni o quote di società controllanti

Si informa che Scrp S.p.A. non detiene, né ha detenuto nell'esercizio, direttamente o indirettamente, neppure tramite società controllate, fiduciarie o per interposta persona, azioni delle società controllanti.

Acquisto o alienazione di azioni proprie e possesso di azioni o quote di società controllanti

Si informa che Scrp S.p.A. non ha acquistato, né ha alienato nel periodo, direttamente o indirettamente, neppure tramite società controllate, fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote delle società controllanti.

Sedi secondarie

Si segnala che Scrp S.p.A. non ha sedi secondarie.

Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che Scrp S.p.A. non ha capitalizzato nel corso dell'esercizio spese di ricerca e sviluppo.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Si segnala che la tipologia di attività svolte dalla Società potrebbero comportare rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente. I rischi connessi alla gestione dei depuratori e collettori sovra comunali di proprietà sono contrattualmente delegati al gestore Padania Acque Gestione Spa.

I rischi connessi alla gestione delle piattaforme rifiuti di proprietà sono contrattualmente delegati al gestore Linea Gestioni.

Per quanto riguarda i rischi connessi alla gestione dell'impianto di trattamento e smaltimento Forsu di Castelleone, impianto gestito direttamente da SCRP Spa, la società si è dotata di adeguate coperture assicurative sia per i potenziali danni all'ambiente che per le responsabilità in capo ai dipendenti ed agli amministratori.

Nel 2015 è stata ottenuta l'Autorizzazione Integrata Ambientale e come da prescrizioni ricevute è stato implementato il Sistema di Gestione Ambientale. Sono inoltre state implementate le attività necessarie all'ottenimento entro il 2016 delle certificazioni ambientali ISO 14001.

Informazioni attinenti al personale

Sicurezza

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori. L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione di procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per i nuovi assunti.

Infortuni

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni.

Contenzioso

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

Per la composizione del personale al 31 dicembre degli esercizi in rassegna si rimanda a quanto analiticamente indicato nella nota integrativa al presente bilancio.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo, oltre a quanto già analiticamente esposto nei singoli paragrafi della presente relazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

I soci hanno affidato a SCRP la realizzazione della gara di appalto per l'affidamento del servizio di igiene ambientale dei comuni soci, gara che attualmente è in fase di completamento.

E' di recente stato promulgato il nuovo codice degli appalti che determina nuove modalità di svolgimento delle gare e nuovi requisiti delle stazioni appaltanti e dei soggetti aggregatori.

La società sta valutando la possibilità di qualificarsi presso ANAC in qualità di stazione appaltante e soggetto aggregatore per i propri comuni soci.

§ § §

Signori azionisti,

per quanto sopra esposto Vi proponiamo di:

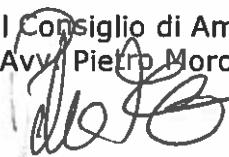
- approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione sulla gestione e dalla Nota Integrativa;

- di destinare l'utile dell'esercizio, pari a euro 120.261,34 come segue:

- 5%, pari ad euro 6.013,07 al Fondo di Riserva Legale;
- euro 114.248,27 a Fondo di Riserva straordinaria

Crema, 1 Giugno 2016

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Pietro Moro



SCRSP Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa

Sede in Crema (CR) - Via del Commercio , 29
 C.F. e Registro Imprese Cremona N. 91001260198
 Registro Economico Amministrativo N. 132298
 Capitale Sociale € 2.000.000.= i.v.
 P.IVA 00977780196

Bilancio al 31 dicembre 2015

(importi in Euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni:		
I. Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	138.671	171.910
6) immobilizzazioni in corso e acconti	151.546	111.115
7) altre	214.576	208.248
Totale	504.793	491.273
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	8.091.676	7.835.762
2) impianti e macchinari	41.975.475	43.814.831
3) attrezzature industriali e commerciali	34.422	33.714
4) altri beni	118.657	124.050
5) immobilizzazioni in corso e acconti	125.058	469.451
Totale	50.345.288	52.277.808
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.953.029	4.180.334
b) imprese collegate	-	-
d) altre imprese	-	-
	3.953.029	4.180.334
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	500.000	724.480
d) verso altri		
entro 12 mesi	716.695	779.295
oltre 12 mesi	7.550.276	8.219.201
	8.766.971	9.722.976
3) altri titoli	774.637	717.855
Totale	13.494.637	14.621.165
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	64.344.718	67.390.246

C) Attivo circolante

I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	64.691	81.120
4) prodotti finiti e merci	<u>1.098.366</u>	<u>1.387.639</u>
Totale	1.163.057	1.468.759
II. Crediti		
1) verso clienti		
entro 12 mesi	2.723.157	2.240.592
	<u>2.723.157</u>	<u>2.240.592</u>
2) verso imprese controllate		
entro 12 mesi	1.319.568	2.531.564
	<u>1.319.568</u>	<u>2.531.564</u>
4 bis) crediti tributari		
entro 12 mesi	83.468	90.277
	<u>83.468</u>	<u>90.277</u>
4 ter) imposte anticipate		
oltre 12 mesi	226.759	235.833
	<u>226.759</u>	<u>235.833</u>
5) verso altri		
entro 12 mesi	2.466.596	2.103.708
	<u>2.466.596</u>	<u>2.103.708</u>
Totale	6.819.548	7.201.974
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.887.360	2.176.435
3) denaro e valori in cassa	778	1.709
	<u>2.888.138</u>	<u>2.178.144</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.870.743	10.848.877
D) Ratei e risconti	185.306	139.683
TOTALE ATTIVO	75.400.767	78.378.806

Stato patrimoniale passivo	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	2.000.000	2.000.000
III. Riserve di rivalutazione	6.469.628	6.469.628
IV. Riserva legale	382.147	375.588
V. Riserve statutarie	2.024.449	2.024.449
VII. Altre riserve	17.733.786	17.609.158
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	120.261	131.188
TOTALE	28.730.271	28.610.011
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte	102.737	120.735
3) altri	773.505	659.228
TOTALE	876.242	779.963
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	243.599	216.461
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
Entro 12 mesi	2.334.698	2.476.617
Oltre 12 mesi	<u>18.377.821</u>	<u>19.922.391</u>
	20.712.519	22.399.008
6) acconti		
Entro 12 mesi		90.000
Oltre 12 mesi		<u>90.000</u>
7) debiti verso fornitori		
Entro 12 mesi	<u>1.125.122</u>	<u>1.348.881</u>
	1.125.122	1.348.881
9) debiti verso imprese controllate		
Entro 12 mesi	<u>2.450.425</u>	<u>2.567.869</u>
	2.450.425	2.567.869
12) debiti tributari		
Entro 12 mesi	<u>65.693</u>	<u>24.461</u>
	65.693	24.461
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Entro 12 mesi	<u>70.089</u>	<u>67.104</u>
	70.089	67.104
14) altri debiti		
Entro 12 mesi	944.291	995.923
Oltre 12 mesi	<u>27.643</u>	<u>27.643</u>
	971.934	1.023.566
TOTALE	25.395.782	27.520.888

E) Ratei e risconti	20.154.873	21.251.483
TOTALE PASSIVO	75.400.767	78.378.806
Conti d'ordine	31/12/2015	31/12/2014
1) Avalli, fidejussioni e garanzie prestate	6.065.000	9.107.000
Totale conti d'ordine	6.065.000	9.107.000
 Conto economico		
	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.725.244	5.452.635
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(289.273)	(20.000)
5) Altri ricavi e proventi:		
c) Sopravvenienze relative a valori stimati	185.433	60.425
d) Ricavi e proventi diversi	292.592	152.641
e) contributi in conto esercizio	2.598.867	2.636.528
	3.076.892	2.849.594
Totale valore della produzione	8.512.863	8.282.229
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	242.133	169.294
7) Per servizi	2.386.480	2.416.201
8) Per godimento di beni di terzi	1.225.895	1.312.812
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	769.110	703.599
b) Oneri sociali	237.288	227.158
c) Trattamento di fine rapporto	42.943	39.316
e) Altri costi	2.109	2.089
	1.051.450	972.162
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	124.893	127.079
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.310.123	2.331.132
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.343	-
	2.451.359	2.458.211
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
11) merci	16.429	107.819
12) Accantonamento per rischi	114.277	44.531
14) Oneri diversi di gestione	222.389	196.278
Totale costi della produzione	7.710.412	7.677.308
 Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)	802.451	604.921

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate		355.564	458.645
		355.564	458.645
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate		22.320	9.560
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		22.547	21.875
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate		13.569	11.095
- altri		6.806	9.243
		65.242	51.773
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
- altri		(918.790)	(1.027.543)
		(918.790)	(1.027.543)
Totale proventi e oneri finanziari		(497.984)	(517.125)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni		(77.305)	-
		(77.305)	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(77.305)	-

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni		-	
- varie		-	334.854
		-	334.854
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni		-	(17.061)
- imposte esercizi precedenti		-	
- varie		-	(308.304)
		-	(325.365)
Totale delle partite straordinarie		-	9.489

Risultato prima delle imposte	227.162	97.285
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		
<i>Imposte correnti</i>	(115.825)	(63.476)
<i>Imposte differite (anticipate)</i>	8.924	97.379
23) Utile (perdita) dell'esercizio	120.261	131.188

Crema, 1 Giugno 2016

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
 avv. Pietro Moro

SCR Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa

Sede in Crema (CR) - Via del Commercio , 29
C.F. e Registro Imprese Cremona N. 91001260198
Registro Economico Amministrativo N. 132298
Capitale Sociale € 2.000.000.= i.v.
P.IVA 00977780196

NOTA INTEGRATIVA
al Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n.127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n.6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative, che ha recepito le prescrizioni contenute nella Legge delega 3 ottobre 2001 n.366 (G.U. n.234 dell'8 ottobre 2001), modificato la disciplina civilistica di cui al Libro V – Titolo V e, quindi, anche la disciplina in materia di redazione del bilancio d'esercizio delle società di capitali.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo, Passivo e, in calce a questo, i Conti d'ordine);
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

**MOTIVI CHE HANNO RESO NECESSARIO LA APPROVAZIONE DELLA
PROPOSTA DI BILANCIO NEL MAGGIOR TERMINE DI 180 GIORNI**

Il Consiglio di Amministrazione di SCR S.p.a. in data 17 marzo 2016 ha deliberato, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2364 c.c. e dell'art. 10.5 dello statuto sociale di rinviare la convocazione dell'assemblea dei soci nel maggior termine di 180 gg. La motivazione di tale scelta attengono alla circostanza che la società, essendo una holding operativa ritiene opportuno attendere la chiusura dei bilanci delle società partecipate che avviene nei termini ordinari onde recepire nel proprio bilancio i dividendi deliberati per competenza. Inoltre SCR S.p.a. predisponde in modo volontario il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Tali circostanze hanno quindi comportato la necessità di convocare l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 nel maggior termine di 180 giorni.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell'articolo 2423 del Codice

civile, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423 – 2423-ter – 2424 – 2424-bis – 2425 – 2425-bis – 2427 – 2427-bis del Codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis del Codice civile e criteri di valutazione conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile. Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Il Bilancio di Esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in Euro ed anche i dati della Nota Integrativa sono espressi in Euro.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-bis del Codice civile, fatto salvo quanto di seguito esposto.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-articoli 2424 e 2425 del Codice civile, eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione viene meno detta condizione, si provvede a svalutare l'immobilizzazione.

L'iscrizione in bilancio dei costi d'impianto e di ampliamento, nonché di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale è stata concordata con il Collegio Sindacale e dallo stesso autorizzata.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità, a quote costanti e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento viene riadeguato solo qualora venga accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

In particolare:

- i brevetti ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno costituiti da licenze d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, sono ammortizzati in un periodo compreso fra i cinque e gli otto esercizi;
- le altre immobilizzazioni immateriali, costituite da: i) investimenti effettuati su beni di terzi ammortizzati, sono ammortizzate in cinque esercizi; ii) costi accessori su finanziamenti sono ammortizzati in dieci esercizi;
- le immobilizzazioni in corso, costituite da acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni sono ammortizzate a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo dei relativi oneri accessori. L'ammortamento viene effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene ed inizia dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto per l'uso. Le spese "incrementative" sono eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della vita utile dei beni.

Non sono sottoposte ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività dell'impresa; tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

Il piano di ammortamento del bene viene eventualmente riadeguato solo qualora venga accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti con il metodo indiretto: i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I contributi in conto impianti per i quali è stato accertato in via definitiva il diritto all'incasso sono rilevati in bilancio fra i crediti finanziari.

Le aliquote di ammortamento applicate alle varie categorie di beni materiali, sono le seguenti:

Descrizione Bene	Coeff Amm.to
FABBRICATI - IMP. DEPURATORE E IMP. SPURHI	3,5%
OPERE CIVILI RIFIUTI: PIATTAFORME, TRAVASO	3%
BOX E PESE PIATTAFORME	10%
ATTREZZATURE	10%
RETE ANTINCENDIO	10%

IMPIANTI TECNICI - MACCHINARI DEPURATORE - OPERE ELETTROM. PIATTAFORME	8%
IMPIANTI COLLETTAMENTO - OPERE CIVILI	2,5%
IMPIANTI COLLETTAMENTO - OPERE ELETTROMECCANICHE	8%
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	5%
OPERE ELETTROMECCANICHE TRAVASO	10%
SEDE AMM.IVA	3%
IMPIANTO TELEFONICO	20%
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	15%
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20%
MOBILI E ARREDI	12%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ricorrendone le condizioni, la Società ha adottato l'approccio semplificato alla determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, che basa la verifica della recuperabilità delle stesse sui flussi di reddito prodotti dall'intera società, senza imporre la segmentazione di tali flussi per singola immobilizzazione. La determinazione del valore recuperabile dell'immobilizzazione è stata determinata definendo un orizzonte temporale di riferimento per la stima analitica dei flussi finanziari futuri, il tasso di crescita ed il tasso di attualizzazione. All'esito di tale verifica non si è evidenziata la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3), del Codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Il cambio di destinazione delle partecipazioni è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate alle attività circolanti è rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Il valore così determinato, poiché la partecipazione è destinata alla negoziazione, è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione.

La destinazione delle partecipazioni nei due comparti (attivo immobilizzato, attivo circolante) ed il trasferimento dall'immobilizzato al circolante sono motivati e basati su processi decisionali già completati alla data di chiusura dell'esercizio e coerenti con gli obiettivi e le strategie aziendali.

I crediti finanziari sono iscritti e valutati in base al loro presumibile valore di realizzo.

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e rimangono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale che non viene più mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3, codice

civile, se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze Finali

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni materiali destinati alla vendita o alla produzione e sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (art. 2426, numero 9, c.c.). Per le rimanenze costituite da beni non intercambiabili, il metodo adottato per la determinazione del costo è quello del costo specifico che identifica i singoli beni acquistati ed i relativi costi.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Gli eventuali fondi di deprezzamento sono portati a diminuzione della parte attiva.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il loro valore di presumibile realizzo. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti ed abbuoni, altre cause di minor realizzo. Il processo valutativo è stato posto in essere per ogni singola posizione creditoria, provvedendo a eseguire le rettifiche in modo cumulativo a mezzo di fondi rettificativi delle poste attive.

In merito alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2002, attuativo della Direttiva 2000/35/CE e recante disposizioni circa i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, si informa che non sono stati imputati proventi per interessi di mora in quanto, secondo consolidata prassi aziendale, sono generalmente non richiesti.

Conformemente a quanto previsto dal criterio contabile OIC 7, la voce dell'attivo patrimoniale iscritta in contropartita ai ricavi per certificati verdi maturati e non venduti, rilevati fra gli altri ricavi e proventi, costituisce un credito rappresentativo del diritto ad ottenere dal GSE detti certificati. La voce crediti verso il GSE è iscritta nella voce dell'attivo circolante dello stato patrimoniale CII.5) crediti verso altri al valore di presumibile realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor fra il costo d'acquisto o di costituzione della partecipazione e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo adottato per la determinazione del costo è quello del costo specifico costituito dal prezzo pagato e dai costi accessori direttamente imputabili all'operazione, o del valore della partecipazione secondo il criterio proprio della classe di appartenenza.

La destinazione delle partecipazioni nei due comparti (attivo immobilizzato, attivo circolante) e l'eventuale trasferimento da una categoria all'altra sono motivati e basati su processi decisionali già completati alla data di chiusura dell'esercizio e coerenti con gli obiettivi e le strategie aziendali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Patrimonio Netto

Il capitale sociale è stato iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate. Le riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

Fondi rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata. L'importo è eventualmente ridotto della quota di TFR conferita alle forme di previdenza complementare e al "Fondo di tesoreria INPS".

Debiti

I debiti verso banche e i debiti verso altri finanziatori sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio, anche se gli interessi e gli oneri sono addebitati successivamente a tale data.

I debiti verso fornitori sono rilevati al loro valore nominale e, ove applicabile, sono iscritti al netto degli sconti commerciali. In merito alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2002, attuativo della Direttiva 2000/35/CE e recante disposizioni circa i ritardi di

pagamento nelle transazioni commerciali, si informa che, dall'analisi delle singole posizioni debitore esistenti alla data di chiusura del bilancio, non risultano imputabili all'esercizio interessi di mora passivi.

Gli altri debiti sono rilevati al loro valore nominale che corrisponde al loro valore di estinzione.

Conti d'ordine

Vengono iscritte tra i conti d'ordine le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fideiussioni, avalli e altre garanzie personali, per un importo pari all'ammontare dell'effettivo impegno, e le garanzie reali, per un ammontare pari al valore di bilancio del bene o diritto dato a garanzia.

Costi e ricavi

I ricavi ed i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e competenza, al netto di eventuali resi, anche mediante l'iscrizione di ratei e risconti. I ricavi per i canoni di concessione e per le prestazioni di servizi vengono rilevati per competenza economico-temporale.

Dividendi

Relativamente alle società controllate, i dividendi deliberati vengono iscritti in base al principio della maturazione, ossia nell'esercizio in cui gli utili sono prodotti da parte delle società controllate, purché il Consiglio di Amministrazione approvi il progetto di bilancio successivamente all'approvazione dei progetti di bilancio da parte degli Organi Amministrativi delle controllate, anche se prima dell'approvazione delle relative assemblee. Fiscalmente, tuttavia, i dividendi sono riconosciuti in base al principio di cassa e, pertanto, sui dividendi imputati a conto economico sono calcolate imposte differite.

Interessi attivi e passivi, altri costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica e temporale.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono iscritte fra i debiti tributari sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle norme fiscali vigenti.

Imposte differite ed anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono iscritte sull'ammontare di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e alle passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali, nonché sulle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo. Nella determinazione delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio in

cui la differenza temporanea si riversa, nonché delle eventuali agevolazioni previste dall'attuale normativa tributaria.

Qualora le differenze temporanee di cui sopra diano luogo ad imposte anticipate, esse sono contabilizzate solo in caso di ragionevole certezza del recupero del relativo "credito", sulla base degli imponibili fiscali futuri. Nel caso in cui le differenze temporanee originino imposte differite, esse non sono contabilizzate solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo "debito" insorga.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, laddove ne ricorrono i presupposti, vengono compensate. Le attività per imposte anticipate sono iscritte tra i "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante e le passività per imposte differite sono iscritte nel "fondo imposte, anche differite".

La Legge di Stabilità 2016 ha modificato l'art. 77, comma 1 del TUIR, riducendo l'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Nonostante la disciplina introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 produrrà effetti, ai fini della determinazione della fiscalità corrente, soltanto sui bilanci relativi all'esercizio 2017 e successivi, la riduzione dell'aliquota IRES deve, invece, essere considerata già in sede di redazione del Bilancio 2015, ai fini della rilevazione della fiscalità anticipata/differita.

La Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015) è stata approvata in via definitiva dal Senato in data 22 dicembre 2015 ed è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2015. La norma che ha variato l'aliquota IRES era, quindi, già stata emanata (e si era, dunque, già trasformata in Legge) alla data di riferimento del bilancio (nella specie il 31 dicembre 2015), anche se la norma medesima non era ancora vigente, in quanto il testo è entrato in vigore il 1° gennaio 2016. A tale proposito si ritiene che gli effetti sulla fiscalità anticipata/differita derivanti dalla riduzione dell'aliquota IRES introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 debbano già essere riflessi nel Bilancio 2015, in quanto si ritiene che i tempi di annullamento si potrebbero protrarre oltre l'esercizio 2016.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

Tutti i valori sono espressi in Euro, se non diversamente indicato.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I Immobilizzazioni immateriali – voce BI

La voce si dettaglia come segue:

B) I - 3) Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere di Ingegno	B) I - 6) Immobilizzazioni in Corso e Accconti	B) I - 7) Altre	Totale
Valore storico	442.230	111.115	442.734
Ammortamenti esercizi precedenti	(270.320)		(234.486)
Valore a inizio esercizio	171.910	111.115	208.248
Incrementi dell'esercizio	7.956	40.431	90.026
Decrementi dell'esercizio			
Ammortamenti dell'esercizio	(41.195)	-	(83.698)
Valore al 31 dicembre 2015	138.671	151.546	214.576
			504.793

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 7.956, riguarda investimenti di sw.

Immobilizzazioni in corso e acconti: l'incremento pari a euro 40.431 è da condursi alle spese relative ai progetti attualmente in corso quali varchi elettronici, caserma dei Vigili del fuoco per il comprensorio cremasco e per il progetto di efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione dei comuni soci.

Altre immobilizzazioni immateriali: gli incrementi dell'esercizio pari ad euro 90.026 sono riconducibili per euro 30.026 a investimenti effettuati su beni di proprietà della società partecipata Biofor S.r.l., la restante parte per investimenti relativi al canile consorziale sito in Vaiano Cremasco.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha subito revisioni alla data di chiusura del presente esercizio, in quanto l'analisi prospettica del loro concorso alla futura produzione di risultati economici, della loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del loro valore di mercato, così come richiesto dall'art. 2427, comma 1, punto 3bis del Codice Civile, non ha evidenziato valori durevolmente inferiori a quelli determinati secondo il criterio del costo.

II Immobilizzazioni materiali – voce BII

I movimenti intervenuti nell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi ammortamento sono riportati nella tabella che segue:

	B) II -1) Terreni	B) II -1) Fabbricati	B) II -2) Impianti e Macchinari	B) II -3) Attrezzature Industriali e Commerciali	B) II -4) Altri Beni	B) II -5) Immobilizz. in Corso e Acconti	Totale
Valore storico	781.463	11.340.177	63.211.963	102.057	514.902	469.451	76.420.013
Ammortamenti esercizi precedenti		(4.285.877)	(19.397.133)	(68.343)	(390.852)		(24.142.205)
Valore a inizio esercizio	781.463	7.054.300	43.814.830	33.714	124.050	469.451	52.277.808
Incrementi dell'esercizio	99.640	533.866	66.835	8.768	12.877		721.966
Decrementi dell'esercizio						(344.393)	(344.393)
Ammortamenti dell'esercizio		(377.593)	(1.906.190)	(8.060)	(18.280)	-	(2.310.123)
Valore al 31 dicembre 2015	881.103	7.210.573	41.975.475	34.422	118.657	125.058	50.345.288

Le immobilizzazioni materiali rappresentano beni, strumenti ed apparecchiature funzionali all'attività della Società.

Terreni: l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 99.640, è determinato dal valore di acquisto del terreno per la costruzione del canile consortile sito in Vaiano Cremasco.

Fabbricati: l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 533.866, riguarda investimenti sempre relativi alla costruzione del canile consortile sito in Vaiano Cremasco. Tale incremento comprende anche la riclassifica a tale voce delle immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2014.

Impianti e macchinari: l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 66.835 riguarda ancora una volta opere impiantistiche relative alla costruzione del canile consortile sito in Vaiano Cremasco.

Attrezzature industriali e commerciali: l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 8.768, riguarda l'acquisto di attrezzature per la gestione dell'impianto di Biofor s.r.l. condotto in locazione e per il canile consortile sito in Vaiano Cremasco.

Altri beni: l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 12.877, riguarda l'acquisto di macchine e mobili d'ufficio.

Immobilizzazioni in corso e acconti: il decremento dell'esercizio, pari ad euro 344.393 è relativo ai costi sostenuti per la realizzazione del canile sovracomunale cremasco sito nel Comune di Vaiano Cremasco il cui esercizio è iniziato nel 2015, trasferiti a voce propria.

La tabella che segue espone, al 31 dicembre 2015, il costo storico degli investimenti della società iscritti nella voce "impianti e macchinari" classificati per natura :

	Saldo al 31/12/2015
Impianto depurazione Serio 1	24.492.480
Impianto depurazione Serio 2	8.579.097
Impianto depurazione Serio 3	4.213.101
Interventi su ciclo idrico (collettori, filtrazione, disidratazione ecc.)	16.378.383
Impianto fotovoltaico	8.529.186
Piattaforme sovra comunali ed altri investimenti	444.643
Interessi passivi capitalizzati in corso di investimenti	641.897
Totale	63.278.797

Si segnala che gli investimenti eseguiti per l'impianto di depurazione denominato Serio 3 e gli interventi sul ciclo idrico sono stati finanziati in base a specifici "accordi di programma" sottoscritti con l'Autorità d'ambito della Provincia di Cremona. L'Autorità d'Ambito si è impegnata a finanziare dette opere con contributi in conto impianti su base ventennale.

Per il trattamento contabile di detti contributi si rimanda a quanto illustrato nella presente nota integrativa alle voci dei crediti delle Immobilizzazioni finanziarie e dei risconti passivi pluriennali.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. e dell'art. 10 della Legge 72/83, con riferimento alle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, si segnala che non sono state eseguite rivalutazioni, fatta eccezione per le immobilizzazioni iscritte al valore di perizia al momento della trasformazione del Consorzio Cremasco in Società per Azioni, avvenuta nell'anno 2000 (ora SCRP S.p.A.).

Al 31 dicembre 2015 il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali non ha subito revisioni in quanto l'analisi prospettica del loro concorso alla futura produzione di risultati economici, la loro prevedibile durata utile e, per quanto applicabile, il loro valore di mercato, non hanno evidenziato valori durevolmente inferiori a quelli determinati secondo il criterio del costo.

Si segnala infine che l'immobile ad uso uffici sito in Crema via del Commercio 29 era gravato da ipoteca di € 650.000, concessa a garanzia di un finanziamento ottenuto da Banca Carige. L'ipoteca è stata estinta nel febbraio 2016 da parte della Banca tramite la cancellazione in via telematica sulla base del Decreto Bersani.

III Immobilizzazioni finanziarie – voce BIII

La voce si dettaglia come segue

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	3.953.029	4.180.334	(227.305)
Crediti	8.766.971	9.722.976	(956.005)
Altri titoli	774.637	717.855	56.782
Totale	13.494.637	14.621.165	(1.126.528)

Partecipazioni

I movimenti intervenuti nell'esercizio nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue:

	Costo storico	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi/ Svalutazioni	Saldo al 31/12/2015
SCS S.r.l.	2.757.034	2.757.034			2.757.034
SCS Servizi Locali S.r.l.	281.300	281.300			281.300
CONSORZIO.JT S.r.l.	105.000	105.000		(77.305)	27.695
BIOFOR Energia S.r.l.	887.000	1.037.000		(150.000)	877.000
Totale	4.030.334	4.180.334	-	(227.305)	3.953.029

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 5 C.C., relativamente alle partecipazioni in imprese controllate:

Denominazione	Sede	% part.	Capitale Sociale	P.Netto al 31/12/2015	Risultato esercizio 2015	Valore carico partecip.	P.Netto comp.za al 31/12/2015	Differenza fra P. Netto e Valore carico partecipaz.
Società Cremasca Servizi Spa	Crema (CR), via Del Commercio n.29	65,0%	464.672	10.280.278	547.021	2.757.034	6.682.181	3.925.147
SCS Servizi Locali srl in liquidazione	Crema (CR), via Del Commercio n.29	65,0%	115.024	758.717	129.897	281.300	493.166 (1)	211.866
CONSORZIO.JT srl	Crema (CR), via Del Commercio n.29	90,0%	100.000	30.772	(64.509)	27.695	27.695	(0)
Biofor srl	Crema (CR), via Del Commercio n.29	50,0%	99.000	1.704.332	28.053	887.000	852.166	(34.834)
Totale				3.953.029	8.055.208	4.102.179		

(1) Dati sulla base del progetto di bilancio al 31/12/2015

I dati delle società controllate sono stati desunti dai bilanci approvati dalle assemblee dei soci.

SCS Servizi Locali Srl in Liquidazione evidenzia alla data del 31 dicembre 2015 un utile d'esercizio pari a 130 migliaia, un patrimonio netto pari ad 759 migliaia ed un indebitamento finanziario netto pari a euro 2.685 migliaia, di cui euro 1.097 migliaia a breve termine.

Il Piano di ristrutturazione aziendale ha previsto di porre la società in liquidazione in bonis con efficacia dal 22/12/2015.

Nel 2015 sono cessate anticipatamente:

1. la gestione del centro sportivo delle Piscine di Crema;
2. la gestione della palestra di roccia;
3. la gestione del centro tennis.

Sono stati conclusi gli accordi con il Comune di Crema per la cessazione del servizio di gestione parcheggi con decorrenza luglio 2016 e per la cessazione del servizio di gestione del bocciodromo e della pubblica illuminazione e semafori con decorrenza gennaio 2017. Alla data di redazione della presente relazione è stato sottoscritto un atto transattivo tra il Comune di Crema e la società SCS Servizi Locali Srl in cui sono

contenute tutte le condizioni economiche afferenti la cessazione del servizio. Sono in fase avanzata di negoziazione gli accordi per la cessione del ramo d'azienda Pubblica Illuminazione. La partecipazione al 52% in SCCA detenuta attraverso SCS Servizi Locali Srl in Liquidazione è stata venduta con decorrenza 1 luglio 2015 ed ha determinato una significativa plusvalenza.

Gli accordi assunti con il Comune di Crema consentiranno a SCS Servizi Locali di garantire i flussi finanziari per il rimborso puntuale dei debiti bancari a medio lungo termine, ricavi adeguati ad assorbire interamente gli ammortamenti degli attivi residui fino all'esaurimento del loro valore contabile.

La partecipazione in Consorzio.iT S.r.l., società operante nel settore informatico e della connettività, è iscritta al valore pari al patrimonio netto contabile di competenza risultante dal bilancio al 31 dicembre 2015.

Consorzio.iT è una società in house che opera nel settore dell'ICT per tutti i comuni soci di SCRSP e Padania Acque Spa. Nel tempo Consorzio.iT ha sviluppato soluzioni per i Comuni, che hanno consentito agli stessi una evoluzione tecnologica digitale su più fronti migliorando i propri servizi strumentali e i servizi offerti ai cittadini. Numerosi sono i progetti sviluppati e tra i tanti si evidenzia la rete a banda larga per i soci di SCRSP, la centralizzazione degli applicativi completa di disaster recovery che ha messo in sicurezza con una impostazione professionale i sistemi informatici dei Comuni, una rete informativa condivisa basata sul call centre di Consorzio.iT, il progetto Icaro per la registrazione on line delle nascite, il progetto Sportello unico attività produttive (SUAP) che consente ai cittadini di operare esclusivamente on line per l'apertura e chiusura di una moltitudine di pratiche, il progetto "ComuneInforma" che ha permesso la realizzazione di un APP sovra comunale per la comunicazione con i cittadini da parte delle amministrazioni, altri progetti che hanno visto il coinvolgimento di enti regionali e di ANCI. Consorzio.iT opera inoltre nel settore dell'ICT come centrale acquisti per i Comuni attraverso Consip ed altre piattaforme di acquisto pubbliche e private. Consorzio.iT società in house risponde ad un comitato di controllo che ancora nel 2009 ha stabilito i margini lordi che la società deve applicare (20%) ed ha stabilito il personale di cui dotarsi.

A distanza di 7 anni dalla definizione degli elementi commerciali e di risorse umane, queste indicazioni non sono mai cambiate e Consorzio.iT risente di tutti i limiti che queste condizioni impongono. Limiti che riguardano l'esiguità delle risorse a fronte di una aumentata complessità dei progetti ed attività gestite, limiti economici che, data la trasformazione nel tempo del business di Consorzio.it da fornitore di beni a fornitore di servizi, non consente una corretta remuneratività dei servizi offerti nei business di riferimento. A questo si aggiungono le richieste operate da SCRSP che, in base alle proprie necessità, si avvale di Consorzio.it per lo sviluppo di progetti di interesse sovra comunale, anche non afferenti il settore ICT, incidendo sulla organizzazione e sulla operatività della società.

Consorzio.iT per far fronte ai limiti imposti si è data una organizzazione ed un modo di operare estremamente vincolato al monitoraggio dei servizi erogati ed alla misura quotidiana delle performances di ciascuna persona che opera su questi servizi, ha quindi sviluppato una forte organizzazione mirata al controllo e gestione di servizi complessi con elevato uso di strumenti informatici.

Sulla base delle considerazioni su esposte, gli amministratori di SCRP hanno ritenuto di svalutare la partecipazione di Consorzio.it per perdite durevoli di valore allineando il valore di carico al patrimonio netto di competenza al 31/12/2015.

S.C.R.P. S.p.A. detiene il 50% del capitale sociale di "BIOFOR Energia S.r.l." ed è la società locataria, con contratto della durata di diciannove anni, dell'impianto di proprietà di "BIOFOR", che garantisce ai Comuni Soci di SCRP lo smaltimento della Forsu. Per i motivi sopra indicati (possesso del 50% del capitale e disponibilità nel lungo periodo dell'unico impianto) "BIOFOR" è da considerarsi, ai sensi dell'art. 2359 del c.c., sotto l'influenza dominante di "S.C.R.P." con la conseguenza, data la natura della controllante, che la stessa è indirettamente sottoposta a controllo pubblico.

La partecipazione in BIOFOR Energia S.r.l. è iscritta ad un costo di carico che risulta superiore al patrimonio netto contabile di competenza emergente dal bilancio al 31 dicembre 2015 per euro 34.834. Nel 2014, in accordo con il socio Agrimilfi, è stato avviato un percorso volto alla cessione della partecipazione, anche a seguito della circostanza che sempre nel corso del 2014 è stata ricevuta una manifestazione di interesse per l'acquisto da parte del Gruppo LGH di Cremona che ha svolto una due diligence conclusasi nella primavera 2015.

A valle della due diligence il Gruppo LGH non ha proceduto a presentare una offerta economica.

Gli amministratori, al 31 dicembre 2015, tenuto conto dei flussi attesi della controllata ritengono non si sia verificata una perdita di valore della stessa. Il valore della quota di partecipazione della società è diminuito in quanto si è provveduto a trasformare un finanziamento in conto capitale in un finanziamento fruttifero.

Per ulteriori informazioni sull'andamento delle società controllate si rimanda anche a quanto esposto a tale titolo nella relazione sulla gestione al presente bilancio.

Crediti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Crediti verso imprese controllate	500.000	724.480	(224.480)
Crediti verso altri	8.266.971	8.998.496	(731.525)
Totali	8.766.971	9.722.976	(956.005)

I *Crediti verso imprese controllate* rilevano esclusivamente un finanziamento fruttifero pari a euro 500.000 erogato a favore di Biofor al tasso del 5%. Il finanziamento infruttifero erogato a SCS Servizi Locali srl in Liquidazione è stato rimborsato a seguito della vendita della partecipazione di SCCA S.r.l. a LGH S.r.l. che ha generato le risorse necessarie nell'esercizio 2015.

I *Crediti verso altri* sono così costituiti:

- crediti verso ATO per contributi in conto impianti, già deliberati, per euro 7.694.952. Nel corso degli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2012 S.C.R.P. ha sottoscritto con l'ATO di Cremona una serie di "Accordi di programma quadro" che prevedono la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture del ciclo idrico del territorio cremasco. Tali investimenti usufruiscono, per una parte del loro costo, di contributi in

conto impianti erogati dall'ATO e dalla Regione Lombardia per tramite dell'ATO stessa;

- deposito vincolato presso il Banco Popolare pari ad euro 550.000. Detto deposito, che contrattualmente dovrà essere aumentato sino ad euro 1 milione entro il 30 giugno 2016, è costituito a garanzia di un mutuo contratto dalla controllata Biofor Energia S.r.l. e rimarrà in essere fino alla completa estinzione di detto mutuo che si perfezionerà nel giugno dell'anno 2026;
- la residua parte della voce è costituita da depositi cauzionali.

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alla scadenza dei crediti richieste dal punto n.6 dell'art. 2427 del codice civile:

	Saldo al 31/12/2015	Entro l'esercizio successivo	Da 2 a 5 esercizi	Oltre 5 esercizi
Crediti verso imprese controllate	500.000		500.000	
Crediti verso altri	8.266.971	716.695	2.869.293	4.680.983
Totali	8.766.971	716.695	3.369.293	4.680.983

Altri titoli

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Altri titoli	774.637	717.855	56.782
Totali	774.637	717.855	56.782

La voce rileva:

- titoli BEI per Euro 717.855 con scadenza 03.03.2017 al tasso nominale del 3,125%, valutati al costo d'acquisto. Il "fair value" dei titoli in oggetto risulta essere pari ad euro 745.585,00.
- Titoli BEI per Euro 56.782 con scadenza 15.09.2016 al tasso nominale del 1.875% valutati al costo d'acquisto. Il "fair value" dei titoli in oggetto al 31.12.2015 risulta essere pari ad euro 54.407.

I titoli, che rappresentano una forma di impiego di liquidità, sono indisponibili in quanto posti a garanzia del finanziamento ottenuto dalla Banca di Credito Cooperativo dell'Adda e del Cremasco, di originari euro 7 milioni, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico iscritto fra le immobilizzazioni.

C) Attivo circolante

I Rimanenze

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	64.691	81.120	(16.429)
Prodotti finiti e merci	1.098.366	1.387.639	(289.273)
Totale	1.163.057	1.468.759	(305.702)

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite al 31 dicembre 2015 esclusivamente da biomasse di origine agricola utilizzate per l'alimentazione dell'impianto di Biofor Energia Srl, gestito da Scrp SpA, valutate al costo medio d'acquisto dell'anno.

I prodotti finiti al 31 dicembre 2015 rilevano immobili residenziali siti nel Comune di Crema, in Via Diaz per Euro 155.994 e un'area edificabile posta sempre nel Comune di Crema, in Via Maccallè per Euro 942.372. Detti beni immobili sono pervenuti alla società a seguito della fusione per incorporazione della partecipata SIC srl avvenuta nel 2013.

II Crediti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Clienti	2.723.157	2.240.592	482.565
Crediti verso controllate	1.319.568	2.531.564	(1.211.996)
Crediti tributari	83.468	90.277	(6.809)
Imposte anticipate	226.759	235.833	(9.074)
Altri	2.466.596	2.103.708	362.888
Totale	6.819.548	7.201.974	(382.426)

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alla scadenza dei crediti richieste dal punto n.6 dell'art. 2427 del codice civile:

	Saldo al 31/12/2015	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 esercizi
Clienti	2.723.157	2.723.157	-	-
Crediti verso controllate	1.319.568	1.319.568	-	-
Crediti tributari	83.468	83.468	-	-
Imposte anticipate	226.759		226.759	
Altri	2.466.596	2.466.596	-	-
Totale	6.819.548	6.592.789	226.759	

I crediti esposti nell'attivo circolante sono interamente espressi in euro e sono esclusivamente verso enti e società nazionali.

Non risultano iscritti crediti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per il venditore di riacquisto a termine.

Clienti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Clienti Italia	2.437.326	1.389.826	1.047.500
Note di credito da emettere	(31.914)	(31.914)	-
Fatture da emettere	414.201	962.793	(548.592)
Fondo svalutazione crediti	(96.456)	(80.113)	(16.343)
Totale	2.723.157	2.240.592	482.565

Le fatture da emettere al 31 dicembre 2015, pari ad euro 414.201 rilevano principalmente per euro 366.932 il credito per corrispettivi nei confronti dei comuni percettori degli incentivi del GSE relativi agli impianti fotovoltaici.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2015 si dettaglia come segue:

	di cui tassato	
Saldo al 31/12/2014	62.963	80.113
Accantonamenti		16.343
Utilizzi		
Saldo al 31/12/2015	62.963	96.456

Crediti verso controllate

La voce si dettaglia come segue:

	Fatture emesse	Fatture da emettere	Crediti finanziari	Totale 31/12/2015
SCS srl	32	22.582	749.351	771.965
SCS Servizi Locali srl in Liquidazione	4.019	85.000		89.019
CONSORZIO.IT srl	61.469	43.618	314.145	419.232
BIOFOR srl	22.352	17.000		39.352
	87.872	168.200	1.063.496	1.319.568

Il credito finanziario nei confronti di SCS S.r.l. è relativo a dividendi non riscossi per gli esercizi 2014 e 2015 la cui erogazione avverrà presumibilmente nell'esercizio 2016.

Il credito finanziario nei confronti di Consorzio IT si riferisce esclusivamente al saldo derivante dal contratto di *cash pooling* in essere. Nel novembre 2014 tale contratto è stato rinnovato per tre anni; allo stesso hanno aderito le società Consorzio.iT S.r.l., SCS Servizi Locali S.r.l., SCS S.r.l. Nel corso dell'esercizio 2015, tenuto conto

dell'andamento dei tassi bancari di riferimento, il tasso applicato agli affidamenti in *cash pooling* concessi a Consorzio IT è stato mediamente pari a circa il 5%.

Per quanto riguarda l'indicazione dei rapporti intervenuti nell'esercizio fra le società del gruppo e Scrp S.p.A. si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del presente bilancio.

Crediti tributari

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Credito IVA	83.468	30.823	52.645
Ires		50.237	(50.237)
Irap		8.610	(8.610)
Altri crediti		607	(607)
Totali	83.468	90.277	(6.809)

Imposte anticipate

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Imposte anticipate per Ires	112.401	225.160	(112.759)
Imposte anticipate per Irap	114.358	10.673	103.685
Totali	226.759	235.833	(9.074)

La tabella che segue mostra in dettaglio la movimentazione dell'esercizio 2015 dei crediti per imposte anticipate:

	Imponibile	IRES (27,5%)	IRAP (3,90%)	Totale
Crediti per imposte anticipate al 01.01.2015	225.160	10.673	235.833	
<i>Variazioni aumentative 2015</i>				
Compensi amministratori non corrisposti nel 2015	28.740	7.904		7.904
Acc.to a Fondo Rischi	114.277	31.426		31.426
Totali variazioni aumentative 2015	39.330		-	39.330
<i>Variazioni diminutive 2015</i>				
Compensi amm.ri anni prec. corrisposti nel 2014	24.013	(6.604)		(6.604)
Utilizzo Perdita Fiscale 2014	37.409	(10.287)		(10.287)
Totali variazioni diminutive 2015	(16.891)		0	(16.891)
Crediti per imposte anticipate al 31.12.2015 pre adeguamento aliquota IRES	247.599	10.673	258.272	

Adeguamento aliquota IRES da 27,5% a 24%	(31.513)	(31.513)
Crediti per imposte anticipate al 31.12.2015 post adeguamento aliquota IRES	216.086	10.673

Con riferimento all'adeguamento dell'aliquota IRES si è dato informativa nella parte iniziale (valutazioni delle voci di Bilancio) della presente Nota Integrativa.

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione della voce imposte anticipate IRES al 31 dicembre 2015:

	Imponibile	Ires anticipata
Fondo progetto SIC	106.435	25.544
Fondo cause legali acqua	22.500	5.400
Fondo rischi per danni	177.458	42.590
Fondo rischi (accantonamenti 2015)	114.277	27.426
Fondo svalutazione crediti tassato	62.963	15.111
Compensi amministratori non erogati	52.281	12.547
Fondo rischi igiene ambientale	44.531	10.687
Fondo ripristino ambientale	308.304	73.994
Altro	11.610	2.787
Totali	216.086	

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione della voce imposte anticipate IRAP al 31 dicembre 2015:

	Imponibile	Irap anticipata
Fondo progetto SIC	106.435	3.752
Fondo rischi per danni	177.458	6.921
Totali	10.673	

Altri crediti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Altri crediti	2.466.596	2.103.708	362.888
Totali	2.466.596	2.103.708	362.888

Al 31 dicembre 2015 gli altri crediti comprendono:

- il credito nei confronti del GSE per le competenze rappresentate dai "certificati verdi" maturati attraverso la gestione dell'impianto di biogas per euro 1.597.675,. I crediti per certificati verdi sono relativi alla produzione di energia elettrica per fonti rinnovabili per i quali è sorto il diritto all'ottenimento ma che non sono stati ancora ricevuti a consuntivo.

La tabella che segue espone i dati quantitativi della voce.

Anno Insorgenza diritto	Numero Certificati Verdi	Valore Unitario	Valori di Bilancio
2013	478	86,82	41.500
2014	6.474	96,45	624.417
2015	9.372	99,42	931.757
Totale	16.324		1.597.674

- il residuo credito verso Comune di Casaleto di Sopra (Cr), pari ad euro 27.193, per il contributo ricevuto dall'ATO per la costruzione dell'impianto di depurazione;
- il credito nei confronti di una compagnia assicurativa per complessivi euro 179.942 per costi di parziale ricostruzione del capannone della piattaforma di proprietà in Crema, danneggiato nel corso del 2006. Tale credito è stato di fatto svalutato in esercizi precedenti mediante appostazione di apposito fondo rischi. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato a commento della voce "Fondi rischi" del presente bilancio;
- i crediti verso l'ATO, pari ad euro 609.215, rappresentativi delle somme da incassare a titolo di "remunerazione del capitale investito" calcolato nella misura del 7% sugli investimenti relativi agli accordi di programma realizzati e funzionanti, nonché i relativi ammortamenti, così come previsto dalla delibera ATO n. 65/08 del 14 gennaio 2008;
- pagamenti a fornitori per euro 21.033, per i quali al 31 dicembre 2015 non era ancora pervenuta la fattura;
- partite finanziarie da regolare per Euro 18.267.

IV Disponibilità liquide

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Disponibilità sui c/c	2.887.360	2.176.435	710.925
Danaro e valori in cassa	778	1.709	(931)
Totale	2.888.138	2.178.144	709.994

Sulla giacenza dei conti correnti presso le Banche la Società percepisce un tasso di interesse allineato alle condizioni di mercato relative a giacenze di tale entità.
 Le disponibilità liquide non sono gravate da alcun vincolo.

D) Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Risconti attivi	185.306	139.683	45.623
Totali	185.306	139.683	45.623

I risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti per affitto o assicurazioni di competenza del prossimo esercizio e a costi anticipati sostenuti per la gara igiene ambientale pari ad euro 108.808 il cui rimborso si manifesterà presumibilmente entro l'inizio dell'esercizio 2017.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio netto

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nel patrimonio netto nei periodi considerati:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da Rivalutazione per trasf ex art. 115 Dlgs 267/2000	Riserve statutarie	Altre riserve	Perdite portat e a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	2.000.000	365.69 9	6.469.628	2.024.449	17.421.294	197.753	28.478.823	
- destinazione utile 2013		9.889			187.864		(197.753)	-
- distribuzione e dividendi Utile esercizio 2014							131.188	131.188
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	2.000.000	375.58 8	6.469.628	2.024.449	17.609.158	-	131.188	28.610.011
- destinazione utile 2014		6.559			124.627		(131.188)	-
- distribuzione e dividendi Utile esercizio 2015							120.261	120.261
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	2.000.000	382.14 7	6.469.628	2.024.449	17.733.785	-	120.261	28.730.271

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale, interamente versato, ammonta ad euro due milioni ed è diviso in azioni ai sensi di legge. Il capitale sociale di SCRP è interamente detenuto da numero 50 Enti locali del Comprensorio Cremasco, da Cremasca Servizi S.r.l. e dalla Provincia di Cremona.

La tabella che segue mostra analiticamente le voci di patrimonio netto, specificandone la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Distribuzione dividendi
Capitale	2.000.000	---			
Riserve di capitale:					
Riserva di Rivalutazione per trasf ex art. 115 Dlgs 267/2000	6.469.628	A/B/C	6.469.628		-
Contributi in c/capitale	16.746.431	A/B/C	16.746.431		-
Riserve di utili:					
Riserva legale	382.147	A/B	382.147		-
Riserva statutaria	1.649.634	A/B/C	1.649.634		-
Fondo Rinnovo impianti	374.815	A/B/C	374.815		-
Riserva straordinaria	987.355	A/B/C	987.355		-
Totale	26.610.10		26.610.010	-	-
Quota non distribuibile			382.147		
Residua quota distribuibile			26.227.863		

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi ed oneri

Le variazioni intervenute nella voce sono esposte nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2014	Accan.ti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2015
Fondo imposte differite	120.735	4.889	22.887	102.737
Fondi rischi:				
F.do causa in corso	177.458			177.458
F.do progetto SIT- DB topografico		50.000		50.000
F.do ripristino ambientali	308.304			308.304
F.do rischi Igiene ambientale	44.531	64.277		108.808
F.do progetto ex SIC	106.435			106.435
F.do cause legali acqua	22.500			22.500
Totale fondo rischi	659.228			773.505
Totale	779.963	119.166	22.887	876.242

Fondo imposte differite

La tabella che segue mostra in dettaglio la movimentazione dell'esercizio 2015 del fondo imposte differite:

	Imponibile	IRES (27,5%)	IRAP (3,90%)	Totale
Fondo imposte differite al 01.01.2015		107.631	13.104	120.735
Variazioni aumentative 2015				
5% dividendi da SCS Srl comp 2015	17.778	4.889		4.889
Totale variazioni aumentative 2014		4.889	0	4.889
Variazioni diminutive 2015				
5% dividendi incassati da SCS Srl nel 2015 riferiti ad anni precedenti	35.696	(9.816)		(9.816)
Totale variazioni diminutive 2015		(9.816)	0	(9.816)
Fondo imposte differite al 31.12.2015 pre adeguamento aliquota IRES		102.704	13.104	115.808
Adeguamento aliquota IRES da 27,5% a 24%		(13.071)		(13.071)
Fondo imposte differite al 31.12.2015 post adeguamento aliquota IRES		89.633	13.104	102.737

Con riferimento all'adeguamento dell'aliquota IRES si è dato informativa nella parte iniziale (valutazioni delle voci di Bilancio) della presente Nota Integrativa.

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione della voce imposte differite IRES al 31 dicembre 2015:

	Imponibile	Ires anticipata	Irap anticipata
Rivalutazione area via Macallè Crema	336.000	80.640	13.104
Dividendi contabilizzati ma non incassati	37.468	8.993	-
Totale		89.633	13.104

Fondi rischi

Il fondo rischi al 31 dicembre 2015 ammonta complessivamente ad euro 773.505 ed è costituito da:

- euro 177.458 relativo ad un contenzioso assicurativo per il rimborso dei danni patiti a seguito del crollo, nel 2006, per difetti costruttivi, di un capannone della piazzola rifiuti di Crema. In base a specifici accordi contrattuali a suo tempo sottoscritti, Scrp ritiene di poter recuperare da terzi l'intera somma di euro 179.941 corrispondente ai danni patiti ed iscritta fra i crediti del presente bilancio. La vertenza posta in essere da SCR riguarda due assicurazioni con cui l'immobile era coperto da rischi ,il soggetto utilizzatore che ha provocato con un mezzo la rovina del capannone, l'impresa costruttrice e l'impresa che ha realizzato i manufatti in cemento armato. Queste ultime oramai fallite non sono più in grado di rispondere del fatto.

Attualmente sono in corso trattative con i soggetti assicurativi per recuperare la somma in oggetto.

- euro 50.000 relativo all'investimento fatto sul DB topografico, accantonamento prudenzialmente previsto nell'ipotesi in cui non vi sia totale remunerazione dell'investimento.

- euro 308.304 per accantonamento a fondo ripristino ambientale. La Società al 31 dicembre 2014 ha modificato i valori inerenti la separazione tra terreni e fabbricati. Il cambiamento di metodo è stato effettuato in quanto la nuova versione del Principio contabile OIC 16, Immobilizzazioni materiali, non consente più di non scorporare il valore del terreno nel caso in cui tale valore approssimi l'importo del pertinente fondo di ripristino ambientale. L'effetto cumulativo pregresso del cambiamento, calcolato sui terreni all'inizio del 2014, era stato di euro 308.303 che ha determinato un provento straordinario nel bilancio d'esercizio 2014, che è stato accantonato come onere straordinario, alla voce "Fondo ripristino ambientale". Tale fondo è stato confermato al 31/12/2015.

- euro 108.808 correlati ai costi, principalmente tecnici e legali, sostenuti da SCRP per la predisposizione delle documentazioni legali e tecniche finalizzate alla adesione dei Comuni al "progetto Igiene Ambientale del Cremasco".

Il progetto prevede che SCRP svolga la funzione di Stazione Appaltante per conto dei Comuni aderenti nonché il controllo del servizio erogato dal concessionario risultante dalla gara di Igiene Ambientale.

Detto fondo viene stanziato per quei casi in cui i Comuni soci richiedano che tali costi rimangano eventualmente a carico della Società, diversamente da quanto attualmente previsto nelle convenzioni sottoscritte tra SCRP ed i Comuni. L'incremento dell'esercizio è pari ai costi sostenuti nel 2015 che potrebbero non essere riconosciuti alla società.

- euro 106.435 a copertura dei costi capitalizzati per le spese relative al progetto della caserma dei vigili del fuoco a Crema, a suo tempo sostenute dalla controllata, ora incorporata SIC Srl, qualora la realizzazione della caserma avvenisse a condizioni diverse da quelle a suo tempo pattuite con il Ministero ed i Comuni soci.

- euro 22.500 per eventuali costi legali che si dovessero sostenere in riferimento alle potenziali richieste di rimborso del canone di depurazione versato a suo tempo dagli utenti non collettati. In riferimento poi, alle passività potenziali connesse al rimborso di quanto versato dagli utenti, che per loro natura sono teoricamente possibili ma la cui stima non può essere effettuata in quanto l'ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio, si specifica che nel 2010 è entrato in vigore il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 30/9/2009 (in GU l'8/2/2010) che regola i rimborsi della quota di tariffa idrica non dovuta per gli utenti non allacciati al servizio di depurazione. Il citato decreto applica il disposto della legge 13/2009 (di conversione del DL 208/08) il cui articolo 8 sexies è stato emanato in conseguenza alla sentenza della Corte Costituzionale n.335/2008. La sentenza del 2008 ha annullato la legge Galli del 1994 ed ha sancito che il cittadino non è tenuto a pagare un corrispettivo se non usufruisce del servizio. Gli amministratori non sono in grado di escludere che la società possa essere chiamata anch'essa a dover riconoscere agli utenti il rimborso per quanto a suo tempo versato per il servizio di depurazione non erogato.

C) Trattamento di fine rapporto

Le variazioni intervenute sono esposte nella tabella che segue:

<u>Saldo al 31/12/2014</u>	<u>216.461</u>
Quota maturata nell'esercizio	42.943
<u>Indennità ed anticipazioni erogate/destinate fondi</u>	<u>(15.805)</u>

Saldo al 31/12/2015
243.599

La voce è riconducibile al trattamento di fine rapporto (T.f.r.), che riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana e che sarà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Parte del fondo è stato versato nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti ai fondi integrativi del Previndai e Previambiente.

D) Debiti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Debiti verso banche	20.712.519	22.399.008	(1.686.489)
Acconti	-	90.000	(90.000)
Debiti verso fornitori	1.125.122	1.348.881	(223.759)
Debiti verso controllate	2.450.425	2.567.869	(117.444)
Debiti tributari	65.693	24.461	41.232
Debiti verso Istituti previdenziali	70.089	67.104	2.985
Altri debiti	971.934	1.023.565	(51.631)
Totali	25.395.782	27.520.888	(2.125.106)

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alla scadenza dei debiti richieste dal punto n.6 dell'art. 2427 del codice civile.

	Entro l'esercizio successivo	Da 2 a 5 esercizi	Oltre 5 esercizi	Totale
Debiti verso banche	2.334.699	10.338.520	8.039.300	20.712.519
Debiti verso fornitori	1.125.122			1.125.122
Debiti verso controllate	2.450.425			2.450.425
Debiti tributari	65.693			65.693
Debiti verso Istituti previdenziali	70.089			70.089
Altri debiti	944.291	27.643		971.934
Totali	6.990.319	10.366.163	8.039.300	25.395.782

I debiti iscritti in bilancio sono unicamente verso enti e società nazionali e sono interamente espressi in euro.

Debiti verso banche

La voce si dettaglia come segue:

Totale debiti v/banche	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione

Esigibili entro l'esercizio successivo	2.334.699	2.476.617	(141.918)
Esigibili da 2 a 5 anni	10.338.520	10.309.199	29.321
Esigibili oltre 5 anni	8.039.300	9.613.192	(1.573.892)
Totale	20.712.519	22.399.008	(1.686.489)

I debiti verso banche sono così composti:

Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Esigibili entro l'esercizio successivo	439.366	438.879	487
Esigibili da 2 a 5 anni	1.444.607	1.883.976	(439.369)
Totale	1.883.973	2.322.855	(438.882)

Il debito verso la Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato da due mutui del valore originario di euro 5.681.026 e di euro 1.084.559 finalizzati alla realizzazione del collettore Agnadello-Pandino regolati ad un tasso di interesse del 4,60% per i due mutui.

La scadenza risulta al 31 dicembre 2019; il primo mutuo ha un valore residuo al 31 dicembre 2015 di euro 1.581.963 mentre il secondo alla stessa data ha un valore residuo di euro 302.010.

Tutti e due i mutui sono assistiti da garanzie nella forma di delegazioni di pagamento rilasciate dai Comuni soci di SCRP.

Debiti verso Sparkasse - Cassa di Risparmio di Bolzano Ag.Crema

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.220.429	1.164.315	56.114
Esigibili da 2 a 5 anni	6.868.475	6.583.118	285.357
Esigibili oltre 5 anni	4.513.115	6.021.087	(1.507.972)
Totale	12.602.019	13.768.520	(1.166.501)

Le forme tecniche sono le seguenti:

- mutuo chirografario di originari euro 8.000.000 contratto per realizzare le opere legate al ciclo idrico, al tasso variabile del 4,807%, rimborsabile in rate semestrali a partire da giugno 2013 e sino al dicembre 2023 con un debito residuo al 31.12.2015 pari ad euro 5.318.285.
- mutuo chirografario di originari euro 5.000.000 contratto per realizzare le opere legate al ciclo idrico, al tasso variabile del 4,807%, rimborsabile in rate semestrali a partire da giugno 2013 e sino al giugno 2024, con un debito residuo al 31.12.2015 pari ad euro 3.181.895;
- mutuo chirografario di originari euro 5.000.000 contratto per realizzare le opere legate al ciclo idrico, al tasso variabile del 4,825%, rimborsabile in rate semestrali a

partire da giugno 2013 e sino a giugno 2026, con un debito residuo al 31.12.2015 pari ad euro 4.101.596;

- da un debito pari a euro 243 per scoperto di conto corrente.

Debito verso Banca di Credito cooperativo dell'Adda e del Cremasco

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Esigibili entro l'esercizio successivo	674.904	632.642	42.262
Esigibili da 2 a 5 anni	2.025.438	1.842.105	183.333
Esigibili oltre 5 anni	3.526.185	3.592.105	(65.920)
Totali	6.226.527	6.066.852	159.675

Le forme tecniche sono le seguenti:

- mutuo chirografario di originari euro 7.000.000 contratto per la realizzazione degli impianti fotovoltaici al tasso pari all'euribor maggiorato di uno spread del 2,5%, rimborsabile in rate mensili a partire da ottobre 2011 e fino al 30/09/2030, il debito residuo al 31.12.2015 pari a euro 5.434.211;
- mutuo chirografario di originari euro 550.000 contratto per la realizzazione del canile consortile sito in Vaiano Cremasco al tasso pari all'euribor maggiorato di uno spread del 3,60%, rimborsabile in rate trimestrali a partire da aprile 2015 e fino al 23/01/2030, il debito residuo al 31.12.2015 pari a euro 522.500;
- scoperto di conto corrente con un saldo al 31.12.2015 pari a euro 225.543 regolato per il 2015 al tasso del euribor 3 mesi maggiorato di uno spread del 0.7%;
- debito per interessi maturati sul mutuo impianto fotovoltaico al 31.12.2015 per euro 44.273, ma addebitati sul conto corrente a inizio del nuovo esercizio.

Debiti verso fornitori

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Fornitori terzi Italia	866.503	1.042.288	(175.785)
Fatture da ricevere fornitori Italia	260.390	316.474	(56.084)
Note credito da ricevere	(1.771)	(9.881)	8.110
Totali	1.125.122	1.348.881	(223.759)

Debiti verso controllate

La voce si dettaglia come segue:

Denominazione	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale 31/12/2015
SCS srl	1.000	1.535.850	1.536.850

SCS Servizi Locali srl	56.525	503.251	559.776
CONSORZIO.IT srl	325.749	-	325.749
BIOFOR	28.050	-	28.050
Totale	411.324	2.039.101	2.450.425

Come già indicato in altra parte del presente documento i debiti finanziari nei confronti sia di SCS Srl che di SCS servizi Locali srl si riferiscono esclusivamente al saldo a debito derivante dal contratto di *cash pooling* in essere; il tasso riconosciuto per la raccolta in *cash pooling* è stato, per l'anno 2015, pari a zero.

Per quanto riguarda l'indicazione dei rapporti intervenuti nell'esercizio fra le società del gruppo e Scrp S.p.A. si rimanda anche a quanto a tale proposito indicato nella Relazione sulla gestione del presente bilancio.

Debiti tributari

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Debiti verso Erario per IVA	-		
Debiti verso Erario per imposte	36.379	294	36.085
Debiti verso Erario per ritenute	29.314	24.167	5.147
Totale	65.693	24.461	41.232

Le ritenute esposte in bilancio al 31 dicembre 2015 sono state regolarmente versate nei termini il mese successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Debiti verso INPS	30.972	30.315	657
Debiti verso altri Istituti previdenziali	39.117	36.789	2.328
Totale	70.089	67.104	2.985

Altri debiti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Debiti verso dipendenti e collaboratori	94.180	95.209	1.029
Debiti v/AAto per ciclo idrico	574.040	574.040	

Altri debiti	303.714	354.317	(50.603)
Totale	971.934	1.023.566	(51.632)

Al 31 dicembre 2015 i debiti verso ATO sono relativi a contributi a suo tempo incassati da SCRIP da detto ente per la futura costruzione di collettori e impianti che tuttavia, a seguito della riorganizzazione del ciclo idrico integrato, non saranno più realizzati da SCRIP, la quale, quindi, è tenuta alla loro restituzione.

Al 31 dicembre 2015 la voce altri debiti rileva principalmente:

- un debito verso il Comune di Gombito (Cr) per il pagamento rateale dell'impianto di depurazione, per euro 49.756;
- un debito di euro 202.837 relativo al dividendo 2010 non ancora distribuito ad alcuni soci di SCRIP con i quali sussiste una pendenza finanziaria.

E) Ratei e risconti passivi

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Ratei passivi	3.531		3.531
Risconti passivi		4.321	(4.321)
Risconti passivi pluriennali	20.151.342	21.247.162	(1.095.820)
Totale	20.154.873	21.251.483	(1.096.610)

I risconti passivi pluriennali rappresentano i contributi in c/impianti che vengono gradualmente imputati a Conto Economico (nella voce A5 del Valore della Produzione) in correlazione agli ammortamenti dei relativi cespiti.

I risconti passivi pluriennali al 31 dicembre 2015 sono costituiti da:

- risconto relativo ai contributi in c/impianti incassati dagli Enti preposti, pari ad euro 2.568.734;
- risconto relativo ai contributi ATO per accordi di programma a suo tempo sottoscritti per la realizzazione degli investimenti del ciclo idrico, pari ad euro 13.590.385;
- risconto relativo alle somme a suo tempo percepite ai sensi di legge dagli utenti dei Comuni consorziati appartenenti ai bacini cosiddetti "Serio 1", "Serio 2", "Serio3", pari ad euro 3.946.941;
- risconto relativo alla costruzione delle piattaforme rifiuti, pari ad euro 45.282.

Per opportuna correlazione della voce con le altre grandezze di bilancio si rimanda a quanto indicato in commento alla voce Crediti finanziari compresi fra le Immobilizzazioni della presente nota integrativa.

Conti d'ordine

Nel sistema delle garanzie prestate è indicato l'importo delle seguenti fideiussioni:

- euro 65.000 rilasciata nell'interesse della Fondazione Villa Obizza Onlus a favore

della Banca Cremasca per l'acquisto dell'omonimo immobile di interesse storico di Bottaiano (CR);

- euro 6.000.000 rilasciata nell'interesse di Biofor srl a favore della Banca Popolare di Crema per la realizzazione dell'impianto di biogas a Castelleone (CR).

La diminuzione del valore dei conti d'ordine pari a euro 3.042.000 è determinata dal fatto che a seguito della vendita della partecipazione di S.C.CA (società controllata da SCS Servizi Locali), le lettere di patronage rilasciate da Scrp nell'interesse di tale società sono state richiamate.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

La voce si dettaglia come segue:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.725.244	5.452.635	272.609
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(289.273)	(20.000)	(269.273)
Altri ricavi e proventi	3.076.892	2.849.594	227.298
Totale	8.512.863	8.282.229	230.634

Per ulteriori informazioni relative alla natura qualitativa dei business nei quali opera la società si rimanda anche a quanto indicato nella relazione sulla gestione al presente bilancio.

Per quanto concerne la distribuzione geografica dei ricavi si informa che gli stessi sono stati conseguiti interamente con controparti nazionali.

Gli "altri ricavi e proventi" dell'esercizio 2015 rilevano tra l'altro:

- euro 676.240 di contributi ATO in conto impianti;
- euro 1.671.469 riconducibili alla cessione di "certificati verdi" in base alla produzione di energia elettrica ottenuta nell'impianto in gestione da BIOFOR Srl, di cui euro 168.942 quali sopravvenienze attive relative agli esercizi 2010 e 2011 che, alla data di chiusura di tali bilanci non era stato possibile stimare correttamente.

B) Costi della produzione

La voce si dettaglia come segue:

	Esercizio 2015	Esercizio 2013	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	242.133	169.294	72.839
Servizi	2.386.480	2.416.201	(29.721)
Godimento di beni di terzi	1.225.895	1.312.812	(86.917)
Costi del personale	1.051.450	972.162	79.288
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	124.893	127.079	(2.186)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.310.123	2.331.132	(21.009)
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	16.343		16.343
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.429	107.819	(91.390)
Accantonamento per rischi	114.277	44.531	69.746
Oneri diversi di gestione	222.389	196.278	26.111
Totale	7.710.412	7.677.308	33.104

La società ha strutturato la propria attività con l'utilizzo di un elevato livello delle prestazioni esterne al fine di rispondere in modo flessibile alle diverse esigenze del

mercato.

La voce Servizi per entrambi i periodi in rassegna comprende principalmente costi sostenuti per la gestione del ramo d'azienda Biofor che garantisce ai Comuni Soci di SCRP lo smaltimento della Forsu.

La voce Godimento di beni di terzi per entrambi i periodi in rassegna comprende principalmente costi relativi al canone di locazione d'azienda pagato a Biofor per l'utilizzo dell'impianto per lo smaltimento della Forsu.

Per ulteriori informazioni relative ai costi dell'esercizio si rimanda anche a quanto indicato al riguardo nella Relazione sulla gestione al presente bilancio.

La tabella che segue mostra il numero medio dei dipendenti in forza negli esercizi 2015 e 2014, e i dipendenti in forza al 31 dicembre 2015 e 2014:

	2015		2014	
	31/12/2015	media	31/12/2014	media
Dirigenti	1	1,00	1	1,00
Quadri	2	2,00	2	1,50
Impiegati	11	10,83	10	10,00
Operai	-	-	-	-
Totali	14	13,83	13	12,50

La tabella che segue espone i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2015, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Compensi amministratori	56.820	56.820	
Compensi sindaci	35.587	50.000	(14.413)

C) Proventi ed oneri finanziari

La voce si dettaglia come segue:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese controllate			
- dividendi Scs Srl	355.564	458.645	(103.081)
altri proventi finanziari			
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate	22.320	9.560	12.760
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	22.547	21.875	672
Altri proventi finanziari			
- da imprese controllate	13.569	11.095	2.474

- altri	6.806	9.243	(2.437)
	20.375	20.338	37
Oneri finanziari			
- da imprese controllate			
- altri	918.790	1.027.543	(108.753)
	918.790	1.027.543	(108.753)
Totale	(497.984)	(517.125)	121.550

I proventi da partecipazioni in imprese controllate, complessivamente pari ad euro 355.564, rilevano i dividendi deliberati dalla controllata SCS Srl sull'utile dell'esercizio 2015. I dividendi sono rilevati in base al principio di competenza e vengono tassati in base al principio di cassa nella misura del 27,5% sul 5% del loro valore complessivo; pertanto sui dividendi imputati al Conto Economico vengono iscritte imposte differite.

I proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni riguardano gli interessi maturati sul finanziamento in essere alla controllata Biofor.

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni riguardano gli interessi maturati sui titoli BEI di proprietà dalla società ed iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Gli altri proventi finanziari riguardano interessi maturati sui conti correnti bancari e quelli addebitati alle società partecipanti al *cash pooling*.

Gli interessi ed *altri* oneri finanziari si dettagliano come segue:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Interessi su mutui	898.611	1.003.269	(104.658)
Interessi per finanziamenti in c/c	20.179	24.274	(4.095)
Totale	918.790	1.027.543	(108.753)

Per ulteriori informazioni sulla struttura dell'indebitamento finanziario, si rinvia a quanto esposto in commento alla voce *Debiti verso banche*.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio 2015 gli amministratori hanno proceduto alla svalutazione della partecipazione della società Consorzio.iT Srl pur mantenendo il valore di carico al valore del Patrimonio netto di competenza della società al 31 dicembre 2015. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto analiticamente indicato a commento della voce Partecipazioni della presente Nota Integrativa.

Consorzio.iT risponde statutariamente ad un comitato di controllo che ancora nel 2009 ha stabilito i margini lordi che la società deve applicare (20%) ed ha stabilito il personale di cui dotarsi.

A distanza di 7 anni dalla definizione degli elementi commerciali e di risorse umane, queste indicazioni non sono mai cambiate.

Nel tempo il business dell'ICT per i Comuni si è trasformato da fornitore di beni a fornitore di servizi complessi e la struttura e i margini di remuneratività imposti dai

soci non consentono una corretta remuneratività dei servizi offerti. Anche in termini finanziari Consorzio.iT risente della difficoltà nei pagamenti dei clienti soci determinando una strutturale carenza finanziaria della società. Per quanto sopra SCRP ha prudenzialmente previsto una svalutazione della partecipazione pari all'incirca alla perdita dell'esercizio 2015.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce si dettaglia come segue:

	Esercizio 2015			Esercizio 2014		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
a) imposte correnti	66.047	49.778	115.825		63.476	63.476
b) imposte differite	(17.998)		(17.998)	6.306		6.306
c) imposte anticipate	9.074		9.074	(103.685)		(103.685)
d) provento da consolidato						
	57.123	49.778	106.901	(97.369)	63.476	33.903

Di seguito è esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo (in euro migliaia):

	Esercizio 2015			
	IRES	%	IRAP	%
Utile prima delle imposte/Valore della Produzione	227.162		1.984.521	
Imposte teoriche	62.470	27,50%	77.396	3,90%
<i>Effetto fiscale:</i>				
Variazioni in aumento	491.034		293.741	
Variazioni in diminuzione	(423.776)		(8.211)	
Utilizzo perdita fiscale	(37.408)		-	
Deduzione ACE	(16.841)			
Deduzioni ai fini dell'IRAP	-		(993.690)	
Imponibile Fiscale	240.171		1.276.361	
Imposte correnti	66.047		49.778	

ALTRE INFORMAZIONI

ONERI FINANZIARI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sui valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

La società ha emesso N° 400.000 azioni ordinarie da euro 5 ciascuna.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE, ALTRE PARTECIPAZIONI

In merito alle informazioni obbligatorie di cui agli artt. 2427 Codice Civile si precisa che la Società non detiene azioni proprie o azioni di società controllanti, né partecipazioni in imprese che comportino l'assunzione di responsabilità illimitata.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si informa che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

§ § §

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Crema, 1 Giugno 2016

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
a/w. Pietro Moro

§ § §

Signori azionisti,

per quanto sopra esposto Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 (composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) e la Relazione sulla gestione e;
- di destinare l'utile dell'esercizio, pari a euro 120.261,34 come segue:
 - 5%, pari ad euro 6.013,07 al Fondo di Riserva Legale;
 - euro 114.248,27 a Fondo di Riserva straordinaria

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Si omettono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti, non avendo la Società nell'esercizio intrattenuto alcun rapporto di tale tipo.

INFORMAZIONI RELATIVE AL "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile si rileva che la società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI DEI CAMBI VALUTARI

In merito alle informazioni richieste dal punto 6-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che la società non ha debito o crediti in valuta diversa dall'euro.

COMPENSI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore per le prestazioni di revisione legale, dando atto che lo stesso non ha fornito ulteriori servizi:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Compenso revisore contabile	14.560	14.560	

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE E CORRELATE

I rapporti con imprese controllanti, controllate e correlate sono riportati in apposita sezione della Relazione sulla Gestione al presente bilancio d'esercizio.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-bis, del Codice Civile vi è l'obbligo di indicare in nota integrativa le operazioni con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione di tali operazioni, qualora le stesse siano "rilevanti" e "non siano state concluse a normali condizioni di mercato". Con riferimento alla definizione di parte correlata, l'art. 2427 Codice Civile rimanda a quanto stabilito dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Per l'identificazione delle operazioni di importo "rilevante" si deve fare riferimento al principio generale della "significatività", illustrato nel principio contabili nazionale OIC 12, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio d'esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per quanto riguarda le "normali condizioni di mercato", si devono considerare non solo le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi indipendenti.

Nel corso degli esercizi in rassegna la società ha posto in essere operazioni con parti correlate, anche di importo rilevante, ma condotte a normali condizioni di mercato, ad eccezione dei rapporti di debito credito nell'ambito del *cash pooling* in essere con la controllata SCS Servizi Locali Srl e SCS Srl. Sia i saldi attivi che i saldi passivi, sono stati regolati a condizioni di mercato.

RENDICONTO FINANZIARIO

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) dell'esercizio	120.261	131.188
Imposte correnti	115.825	63.476
Interessi passivi/(Interessi attivi)	853.548	517.125
Dividendi non incassati	(355.564)	(458.645)
<i>1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito e degli interessi passivi</i>	734.070	(64.649)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamento fondi rischi e oneri	114.277	352.835
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	124.893	127.079
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.310.123	2.331.132
Accantonamento T.f.r.	42.943	39.316
Accantonamento imposte differite (anticipate)		
- imposte differite	(17.998)	6.306
- imposte anticipate	9.074	(103.685)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali		
Svalutazione crediti commerciali	16.343	-
Svalutazione partecipazioni	77.305	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		20.000
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	3.411.030	2.708.334
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
<i>Variazione fondo imposte</i>		
Decremento (aumento) crediti verso clienti	512.330	1.189.346
Diminuzione (aumento) rimanenze	305.702	107.819
Decremento (aumento) crediti verso controllate	1.211.996	(357.456)
Diminuzione (aumento) debiti tributari	6.809	-
Decremento (aumento) altre attività, nette	(287.037)	299.503
Decremento (aumento) ratei e risconti attivi	(45.623)	(34.322)
Aumento (decremento) debiti verso fornitori	(223.759)	56.789
Aumento (decremento) debiti verso controllate	375.091	1.038.899
Aumento (decremento) debiti tributari	41.232	
Aumento (decremento) altre passività, nette	(138.647)	(102.965)
Aumento (diminuzione) ratei e risconti passivi	(1.096.610)	(1.490.825)
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	4.072.514	3.415.122
<i>Altre rettifiche</i>		
T.f.r. pagato	(15.805)	(11.360)
Interessi incassati/(Pagati)	(853.548)	(517.125)
(Imposte pagate nell'esercizio)	(115.825)	(152.218)
<i>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</i>	(985.178)	(680.703)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.087.336	2.734.419
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(149.377)	(59.829)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	10.964	10.964
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(396.457)	(404.114)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	18.854	1.793
(Investimenti) disinvestimenti netti in partecipazioni e titoli	93.218	-
Flussi finanziari dall'attività di investimento (B)	(422.798)	(451.186)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Aumento (decremento) debiti bancari a breve termine	(141.919)	-
Rimborso finanziamenti bancari	(1.544.570)	(1.874.042)
Aumento (diminuzione) debiti finanziari verso controllate	(268.055)	(200.000)
<i>Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)</i>	(1.954.544)	(2.074.042)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	709.994	289.191
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2015	2.178.144	1.968.953
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015	2.888.138	2.178.144

CLAUDIO BOSCHIROLI

Dottore commercialista - Revisore contabile
Revisore contabile ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 1992 n. 88, G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995.
Via Boldori n. 18 - 26013 Crema (Cr)
Tel. 03738781 - Fax 0373878149 - e-mail: claudio.boschiroli@lexis.it

Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

RELAZIONE DEL REVISORE INDEPENDENTE

All'Assemblea dei Soci di
Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. (S.C.R.P. o Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

i) Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 13 giugno 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

Giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere, come richiesto dalla legge, un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 di Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Crema, 10 maggio 2016

Il Revisore contabile

dott. Claudio Boschiroli

Claudio Boschiroli

SCRP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.

Sede: Crema – Via del Commercio n. 29

Registro delle Imprese di Cremona n. 91001260198

Registro Economico Amministrativo n. 132298

Capitale sociale Euro 2.000.000 i. v.

C.F. 91001260198

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è tenuto a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione.

A tali disposizioni adempiamo con la presente relazione, ricordando che la Revisione legale dei conti ex art. 2409-bis Codice civile è stata attribuita, con delibera dell'Assemblea dei Soci ed ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, al Revisore legale Claudio dott. Boschioli, che ha verificato la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Lo stesso Revisore ha verificato, inoltre, che il Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è conforme alle norme che lo disciplinano. La relazione del Revisore legale dei conti al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non contiene rilievi.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., Codice civile

La nostra attività relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata svolta secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale statuiti dal Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare, è necessario riferire quanto segue.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, acquisendo le informazioni ritenute rilevanti mediante:
 - La partecipazioni alle riunioni degli organi sociali.
 - Lo scambio di informazioni con gli Amministratori della Società.
 - Le informazioni forniteci dal Direttore Generale.
 - L'espletamento di operazioni di ispezione e controllo.
- Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, accertando che gli Amministratori non hanno compiuto operazioni:
 - Estranee all'oggetto sociale.
 - Manifestamente imprudenti o azzardate.
 - Che abbiano potuto compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla Legge o dallo Statuto ai singoli Soci.
 - In contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione.
 - Nelle quali avessero interessi e non siano state prontamente comunicate dai medesimi al Collegio sindacale e al Consiglio di Amministrazione, le cui relative delibere sono prese in ottemperanza all'art. 2391 c.c.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo–

contabile.

- Le informazioni richieste dall'art. 2381 Codice civile sono state fornite dal Direttore Generale con regolare periodicità.
- Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice civile.
- Non abbiamo ricevuto esposti di alcun genere.
- Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 comma 7 Codice civile.
- Non abbiamo emesso pareri previsti dalla norma.

Dall'attività di vigilanza e controllo sopra indicata vi sottolineiamo quanto segue;

- Essendo la Società partecipata dai Comuni, e ancorché la compagine societaria sia composta da più soci anche di ridotte dimensioni, la stessa società, secondo le indicazioni del TUEL, è soggetta a direzione e coordinamento da parte dei Comuni stessi, che esercitano su di essa il "controllo analogo" dei soci pubblici sulle società *in house*. A tal fine è stato costituito un Comitato di indirizzo dei Soci.
- La Società ha posto in essere operazioni con parti correlate a normali condizioni di mercato, ad eccezione del rapporto di *cash pooling* con la controllata SCS Servizi locali S.r.l. alla quale non sono stati addebitati interessi.
- La Società ha nominato, in relazione al Modello Organizzativo e di Gestione di cui al D.Lgs 231/2001 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 settembre 2014, l'Organismo di Vigilanza. Nell'ambito del monitoraggio e dell'attuazione del Modello organizzativo e di gestione di cui al D.Lgs. 231/2001 l'Organismo di Vigilanza non ha segnalato, nello svolgimento della propria attività, anomalie particolari o profili di criticità del Modello stesso.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta “*tassonomia XBRL*”, necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 si riassume sinteticamente come segue:

STATO PATRIMONIALE

Totale attività	75.400.767
Totale passività	46.670.496
Patrimonio netto	28.730.271

CONTO ECONOMICO

Differenza tra valore e costi della produzione	802.451
Risultato prima delle imposte	227.162
Imposte sul reddito dell'esercizio	106.901
Utile (Perdita) dell'esercizio	120.261

Abbiamo verificato, in ordine al Bilancio d'esercizio e alla Relazione sulla Gestione:

- Che gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi alle disposizioni del Codice civile.
- Che la Nota integrativa contiene quanto prescritto dalla Legge, in particolare dagli art. 2427 e 2427-bis Codice civile.
- Che la Relazione sulla gestione contiene quanto prescritto dalla Legge, in particolare dall'art. 2428 Codice civile.
- Che la Relazione sulla Gestione fornisce adeguate informazioni sui principali rischi e

incertezze cui la Società è esposta, oltre alle congrue motivazioni dell'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice civile.

- Che gli Amministratori non hanno effettuato deroghe ex artt. 2423, comma 4, Codice civile.

Dall'attività di vigilanza e controllo in ordine al Bilancio d'esercizio vi sottolineiamo che la Società non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato;

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In conclusione il Collegio sindacale esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza e nei limiti di quanto indicato relativamente all'incarico ricevuto, all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile d'esercizio.

Vi ricordiamo inoltre che con l'approvazione del presente Bilancio vengono a scadere i mandati del Consiglio di Amministrazione e del Revisore legale dei conti. In allegato alla presente relazione troverete la nostra proposta di nomina ex art. 13 D.Lgs 39 del 27 gennaio 2010, invitandovi, pertanto, a procedere alle deliberazioni di cui allo stesso art. 13.

Crema, 10 giugno 2016

Il Collegio Sindacale

Mario Tagliaferri, Presidente

Alessandra Vaiani, Sindaco effettivo

Francesco Molinaro, Sindaco effettivo

